FORMULARIO

AD USO

DEI NOTARI D' ITALIA

E SPECIALMENTE

DEI TOSCANI

Con avvertenze, osservazioni, e allegazioni estratte dal diritto romano, dal diritto canonico, dal gius toscano, e dai prammatici, con note d'istoria, e di erudizione.

DEL DOTTORE

PASQUALE CECCHI

INSIEME CON

GIOVAN-BATISTA CECCHI FIGLIO

NOTARI REGJ A FIRENZE.

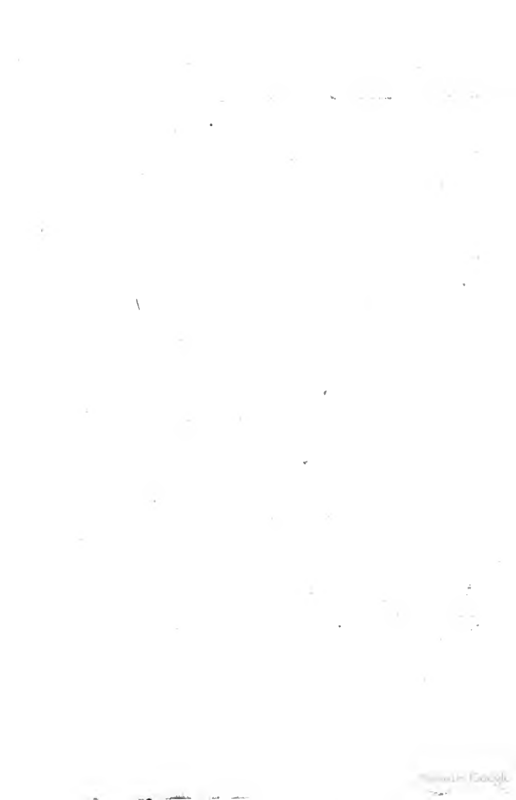
Opera necessaria agli Apprendisti della Scienza, ed Arte Notariale, ai Notari, ed a qualunque altro ordine di Persone utilissima.

TOMO II. PARTE II.

FIRENZE 1816.

NELLA STAMPERIA DEL GIGLIO

PRESSO GIUSEPPE VIGIANI.



SEZIONE I.

Formule di più, e diversi Atti riguardanti Affari Ecclesiastici.

Num. I.

Formula di Renunzia prima di far professione in qualche Religione.

„ Al Nome di Dio Amen. (1)
„ Avanti di me sottoscritto D. P. C.
„ Notaro a . . . . ed in presenza degl' in-
„ frascritti Testimoni aventi i requisiti vo-

---

(1) Gli Ordini Religiosi in Italia ebbero origine, quanto ai Monasteri, ed Instituto dei Monaci nel Secolo quarto, e quinto, e quanto all' Instituto dei Predicatori, e Minori, chiamati *Mendicanti* nel principio del Secolo decimoterzo della nostra Era Cristiana.

L' Instituto Monastico nel Secolo sesto ricevè in Italia miglior ordine, e leggi stabili per opra di S. Benedetto, che fiorì e fondò in questo Secolo il suo Ordine Religioso, e la saggia condotta dei Monaci si diffuse ben presto per tutto quasi l' Occidente, col fondare una gran copia di Monasteri.

Col tempo fu aggiunto ai medesimi lo studio delle lettere, e specialmente delle Ecclesiastiche, per cui si acquistarono gran fama, e cre-

„ luti dalla Legge è comparso il sig. Fran-
„ cesco del sig. Domenico Bernardoni mag-
„ giore di anni . . . . novizio nel Monaste-
„ ro, e Monaci di S. Maria Assunta di . . . .
„ il quale volendo perpetuamente servire a
„ Dio, con distaccarsi per sempre dalle
„ cose mondane, e vivere, e servire nella
„ Santa Religione, che ha prescelto, ed in
„ cui ha per dieci mesi servito, con distac-
„ carsi per sempre dal mondo; perciò . . . .

„ Per il presente pubblico Istrumento
„ apparisca, e sia noto, qualmente il pre-
„ nominato sig. Francesco . . . . spontanea-
„ mente, di sua certa scienza, e determi-
„ nata volontà, e per se, suoi eredi, e suc-
„ cessori, anche estranei, salvo l' infrascrit-

---

dito, avendo sommamente giovato alla nostra Santa Chiesa Cattolica, massimamente nei Secoli barbarici, nei quali questi Monaci egregiamente provvidero alla necessità della Chiesa ed alla coltura delle lettere coll'esercizio di tutte le virtù.

Gli altri Ordini Religiosi poi, e specialmente i Predicatori, ed i Minori nel principio del Secolo decimoterzo vennero a rinforzare la Chiesa di Dio colla loro pietà, e dottrina. A questi succederono altri Ordini Religiosi, fra i quali i Carmelitani, i Romiti Agostiniani, ed i Servi di Maria, che forniti di egual pietà, e dottrina, grande era in Italia la stima dei medesimi, ricorrendosi sovente nei pubblici affari alla autorità, consiglio, e industria dei soprindicati pii Religiosi. *Ved. Murat. antich. Ital. Tom. 3. Dissert. 65.*

„ to riservo, e non altrimenti ha renunziato, e renunzia abdicativamente, ed estintivamente con titolo di libera, e irrevocabile donazione fra i vivi, a favore del predetto di lui sig. Padre sig. N. . . . quì presente, ed accettante per se, suoi eredi, e successori anche estranei tutti, e ciascuno dei beni, mobili, immobili, presenti, e futuri in qualsivoglia luogo posti, ed esistenti ragioni, azioni, nomi di debitori, semoventi, o altri ec. che in qualsivoglia forma, e sotto qualsivoglia nome, titolo, o causa ad esso sig. Renunziante spettano, o potranno in futuro spettare, ed appartenere, non tanto a parte di Padre, di Madre, Fratelli, Sorelle, Ascendenti tutti, e collaterali, quanto per parte di persone estranee in virtù di qualunque Testamento, e disposizione di ultima volontà, siccome ancora in vigore di qualunque donazione fra i vivi, o altro atto, non tanto pubblico, che privato, e senza atto di alcuna sorte, e non solo per causa di legittima, alimenti, quanto per qualsivoglia altra causa, niuna esclusa, nè eccettuata.

„ Ed altresì ha renunziato, e renunzia, come sopra a favore di detto di lui sig. Padre presente, ed accettante alla speranza di qualunque eredità, o successione che ha, o potrà avere in futuro, niuna esclusa nè eccettuata, ed in ogni ec.

„ Parimente ha renunziato, e renunzia come sopra a favore del predetto di lui

„ sig. Padre quì presente, ed accettante
„ tutte le sue ragioni, ed azioni di qualsi-
„ voglia specie, e natura, che al medesimo
„ sig. Renunziante spettar possono, o po-
„ tranno spettare, e appartenere sopra tutti,
„ e qualsivoglia dei beni suddetti; e cose
„ sopra renunziate, ed ognuna di esse, non
„ ritenendo in se alcuna cosa, costituendo
„ detto sig. Renunziatario proprietario, e
„ procuratore irrevocabile, come in fatto, e
„ causa propria, e con pieno, e generale
„ mandato, e con libera amministrazione a
„ piacimento di esso suo sig. Padre Renun-
„ ziatario, e Procuratore, da estendersi con
„ tutte quelle facoltà, ed autorità, che mag-
„ giormente vorrà avere, non tanto nel pre-
„ sente Istrumento, quanto separatamente
„ dal presente in una, o più volte, e tante
„ quanto vorrà, ed al medesimo sarà di
„ piacimento, renunziando, conforme renun-
„ zia espressamente al benefizio della *L. fin.*
„ *Cod. de revocandis donationibus*, che dispo-
„ ne potersi le donazioni revocare per causa
„ d' ingratitudine; e della *L. penult. Cod. de*
„ *donat.*, che dispone, che le donazioni ec-
„ cedenti la somma di scudi cinquecento
„ d' oro, si viziano nella somma eccedente in
„ mancanza d' insinuazione, quanto ancora
„ al *Gius de futuro*, cioè al diritto ancora
„ non competente, ed alle eredità dei viven-
„ ti, a cui non può renunziarsi; siccome an-
„ cora a qualsivoglia altra Legge a suo fa-
„ vore, del benefizio delle quali Leggi, è
„ di alcuna di esse promette, e si obbliga

„ di mai valersi, ed il tutto con suo giu-
„ ramento da me deferitogli, e da esso
„ preso in forma toccate le scritture in
„ ogni ec.

„ La qual renunzia con titolo di libera
„ donazione *inter vivos*, abdicamente, ed
„ estintivamente detto Rev. sig. . . . . . ha
„ fatto, e fa con l'appresso riservo, patti,
„ condizioni, e dichiarazioni, e non altri-
„ menti ec. cioè (*quivi si indicheranno le
„ dette condizioni*, *e riservo ec.*).

„ E per la piena, ed inviolabile osser-
„ vanza di tutte, o singole le cose suddette
„ le Parti predette hanno obbligato, ed ob-
„ bligano . . . .

„ Fatto ec.

Osservazioni.

Diritto Romano e Canonico.

1. La rinunzia abdicativa è una volontaria privazione di un diritto, o di una cosa. È poi di stretto gius, e non comprende che le cose espresse. *Rot. part.* 2. *divers. dec.* 242. *per tot.*

2. Nella renunzia del minore per l'ingresso in Religione non si richiede il consenso del Tutore, o del Curatore, nè il Decreto del Giudice, nè altra solennità, allorchè la renunzia si fa a favore dei consanguinei, e che il Renunziante sia maggiore di anni quattordici; ma attesa la diversa opinione dei DD. sarà cosa prudente di far

precedere la cerziorazione. *Vid. Montelat. Elem. Jur. Tom.* 1. *pag.* 174.

3. Si suol reputare essere abdicativa la renunzia, quando è concepita, come segue: *meramente, liberamente fra i vivi, irrevocabilmente, abdicativamente ha donato, e dona*, maggiormente allorquando è fatta per motivo d' ingresso in Religione, e per servire a Dio. *De Luc. de renunciat. Disc.* 2. *n.* 1., *et disc.* 8. *n.* 5., *et disc* 10 *n.* 3.

4. Si appella la renunzia translativa, e personale, allorquando si trasferisce alle persone soltanto contemplate. E si chiama reale abdicativa, ed estintiva, quando il Renunziante abdica da se ogni, e qualunque speranza, estinguendosi qualunque diritto, ed il Renunziante si considera, come morto. *De Luc. de renunciat. disc.* 12. *n.* 50. *et passim alibi Gratian: discept. forens. cap.* 97. *n.* 37. *n.* 1.

5. Per diposizione del Sagro Concilio di Trento. *Sess.* 25. *de regular. nel cap.* 15. viene dichiarata nulla qualunque professione religiosa, tanto dell' uno, che dell'altro sesso fatta avanti di compire li sedici anni, e senza aver fatto un'anno intiero di Noviziato. E nel *cap.* 16. poi viene comandato, che nessuna renunzia, e altra obbligazione sarà valida, se non è fatta colla permissione del Vescovo nei due mesi immediatamente precedenti alla professione. (1)

(1) Il Sacrosanto Ecumenico, o Generale Concilio di Trento fu tenuto sotto i Pontificati di Paolo

6. La Legge sopra le Manimorte del 2, Marzo 1769. all' *art.* 12. permette anco nell' atto medesimo della professione Religiosa di disporre dei proprj averi, a condizione, che la renunzia sia *abdicativa* di tutti i beni, e che il Renunziante si riservi un' annuo vitalizio, purchè non ecceda la *vigesima* di tutta l' Eredità, depurata da tutti i debiti, e pesi, e che la vigesima non oltrepassi l' annua rendita di *cento scudi effettivi*.

7. Il Motuproprio poi del 4. Maggio 1775. prescrive, che nel Granducato niuno possa vestire l' abito religioso, neppure in qualità di Converso, in alcun Convento di Frati, Monaci, o qualunque altro Ordine Relogare, in cui si faccia la professione, e si obblighi ai voti, se non compiti gli *anni diciotto*, nè possa far la professione, che compiti gli *anni ventiquattro*. *Art.* 1. *di detto Motuproprio*.

8. E l' altro contemporaneo Motuproprio ordina, che non possano collocarsi le Ragazze in educazione, o convitto in qualunque Monastero, Convento, o Conservato-

---

terzo, Giulio terzo, e Pio quarto. Principiò nel 1543, e terminò nel 1563. Nel medesimo furono condannati i Luterani e gli altri Eretici, e ristabilita l' antica disciplina. *Ved. la Stor. dei Conc. del sig. Hermant. T. 2. p. 232, et seq.*

rio, se non abbiano compiti gli *anni dieci*. *Art.* 1.

9. Ordina altresì, che non sia permesso ad alcuna il vestir l'Abito Religioso in qualunque Monastero, o Convento, anco in qualità di Conversa se non abbia compiti li *anni venti*; nè possa essere accettata, se non che prossima di *tre mesi* alla detta età. *Art.* 2.

10. E finalmente, comanda che prima di domandare, ed ottenere l'accettazione deve qualunque Ragazza vivere per *sei mesi* fuori non solo del Monastero, nel quale vorrà vestirsi, quanto di qualunque altro. *Art.* 4. (1)

---

(1) Sotto l'Impero di Costantino Magno crebbe l'Instituto delle sacre Vergini, che si votavano a Dio eleggendo l'instituto della castità perpetua, e quelle che si dedicavano a Dio incominciarono a prendere il velo, e la consacrazione dal Vescovo.

Nel Secolo quarto moltissime di esse, o divote o sacre, vivevano nelle case paterne, o proprie, o pure convivevano in Conventi, poichè l'uso dei medesimi principiato in Oriente, penetrò ancora in Occidente.

Di queste sacre Fanciulle direttrice era una delle più vecchie: Avevano una particolar forma e colore di veste, per cui si distinguevano dalle Secolari.

Prima di prendere il sacro velo formavano il voto di castità, e precedeva un noviziato, talora di tre anni.

Anticamente le più vecchie fra le Monache si appellavano *Nonne*. Si introdusse ancora, e

Num. II.

Formula d' instituzione di Cappellania.

„ Al Nome di Dio amen ec.
„ Avanti di me ec.
„ Si è costituito il sig. A.... il quale
„ ha esposto di avere a maggior gloria di
„ Dio, e per rimedio dell' anima sua, e per
„ suffragio della medesima, e dei suoi, fat-
„ ta costruire, ed erigere dai fondamenti una
„ cappella nel corno destro della Chiesa di
„ S. . dei RR. PP. Ab. e Monaci di S.
„ Bernardo Ab. di... sotto l' invocazione
„ detta Cappella di S. Margherita da Cor-
„ tona, avendola ornata di marmi di varj
„ colori, e postovi un quadro coll' impron-

---

massimamente nel Secolo sesto il titolo di *Abbadessa* oggidì *Badessa* dato alla superiora del Monastero.

Fioriva per lo più nei Monasteri delle Vergini sacre una tal santità di costumi col buon odore di pietà, ed altre virtù, che perfino gli stessi Re, ed Imperatori ne fondarono dei nuovi, e le loro figlie correvano a professar quivi la vita monastica.

Per la consacrazione poi, o sia benedizione delle Monache al pari di oggidì, anche anticamente si usavano varie solennità. Tre erano gli Ordini di esse. Il primo delle Vergini obbligate alla clausura del Monastero; il secondo di quelle Vergini, che nelle case proprie osservavano il voto di castità. Il terzo delle Vedove professanti anch' esse il voto medesimo. *Antich. Ital. T. 3. Dissert. 57. del Muratori*,

„ ta di detta Santa, col desiderio di quella „ abbellire, adornare, e ridurre alla totale „ perfezione.

„ Contemporaneamente si sono costitui- „ ti av. di me ec. . . . anche il Rmo Padre „ Ab. D. . . . ed i RR. PP. Monaci di det- „ to Monastero cioè . . . i quali hanno dichia- „ rato di volere aderire alla pia intenzione „ di detto sig. A. . . . avendo trattato fra „ di loro l'occorrente, onde mandare ad e- „ secuzione quanto sopra; Di quì è che

„ Per il presente Pubblico Istrumento „ apparisca, e sia noto, qualmente capito- „ larmente congregati detto Rmo. Padre Ab. „ e detti RR. Monaci avanti di me Notaro „ sottoscritto, e testimoni infrascritti, a suo- „ no di campana, conforme è di loro stile „ nella sala di detto Monastero, dove il Ca- „ pitolo si suole congregare all'oggetto di „ procedere alle cose suddette ed infrascrit- „ te i predetti Molto RR. PP. . . . i quali „ sono più delle due terze parti dei mede- „ simi Religiosi, che hanno voce in Capito- „ lo, e che rappresentano tutto l'intiero Ca- „ pitolo di detto Monastero spontaneamente „ ed in ogni miglior modo ec. per loro, e „ loro successori, ed in nome di detto loro „ Venerabile Monastero hanno concesso, e „ concedono in perpetuo al prenominato sig. „ A. . . presente, ed accettante la detta Cap- „ pella posta in Cornu destro della detta „ loro Chiesa, e questa gli danno cedono, e „ rilasciano a suo favore; ed a favore altre- „ sì dei di lui Eredi, e successori in infini-

„ to di sua Casa e famiglia con il Gius Pa-
„ dronato della medesima, e con tutto quel-
„ lo, che si contiene in detta Cappella per
„ la larghezza, lunghezza, e profondità,
„ e altezza, e con tutte le ragioni, annes-
„ si, accessorj, ed altre cose spettanti,
„ ed appartenenti alla detta Cappella, e con-
„ forme al presente è, e sarà per essere in
„ futuro, ed all' effetto, che sempre si chia-
„ mi la Cappella del detto sig. A...., e
„ sua Casa, e famiglia, e dei di lui eredi
„ e successori, ed in quella possano sempre,
„ ed in qualunque tempo fare tutti quegli
„ ornamenti, e variazioni, che sarà di loro
„ volontà, e piacimento, con potervi affige-
„ re Armi, ed insegna della famiglia, e
„ quelle conservare, e mantenere in perpe-
„ tuo; e con il Diritto ancora di farvi co-
„ struire il monumento, e sepolcro, farvi tra-
„ trasportare i cadaveri e quelli seppellire
„ nel medesimo farvi depositi, ed inscrizio-
„ ni lapidarie, e farvi quant' altro viene
„ permesso dai sacri canoni, e dalle Leggi
„ veglianti, ed il tutto per il Divino Culto,
„ ed ornamento della detta loro Chiesa ed
„ il tutto con le clausole traslative di Domi-
„ nio e possesso, vel quasi, ed in ogni ec. la
„ qual cappella non dovrà essere ufiziata da
„ altri, che dai predetti RR. Monaci, inca-
„ ricandosi detto sig. A..., e successori co-
„ me sopra di provvedere detta Cappella
„ dei necessarj paramenti, ed altro per po-
„ tervi celebrare la S. Messa, ed anche di
„ cera bianca lavorata in quantità sufficien-

„ te per la celebrazione in detta Cappella
„ del culto divino; la qual Cappella infine
„ il predetto sig. A. l'ha dotata, e la dota
„ dell'annua perpetua somma di lire ... sopra
„ LL.... del Monte di..., e quanto alla
„ loro riscossione dovrà farsi dai predetti
„ RR. Monaci dopo, che sarà seguita la mor-
„ te di detto sig. A.... e frattanto esso vi-
„ vente promette, e si obbliga di provve-
„ derla di tutte le cose necessarie, ed op-
„ portune sotto l'obbligo...

„ Le quali cose tutte le dette Parti
„ hanno promesso, e promettono di sempre
„ attendere, ed inviolabilmente osservare
„ sotto l'obbligo quanto a detto Rmo. Padre
„ Ab., e Molto RR. Monaci dei beni pre-
„ senti, e futuri di detto Monastero, e quan-
„ to a detto sig. A. sotto l'obbligo della
„ propria sua persona, Beni, ed eredi presen-
„ ti, e futuri, e dei beni de' suoi Eredi in
„ ogni ec.

Num. III.

Formula di Atto di Fondazione, e dotazione di una Cappella. (1)

„ Al Nome di Dio Amen.

„ Avanti l'Illmo., e Rev. Monsignore...

---

(1) Nel secolo quarto della nostra Era incominciarono a fabbricarsi gli *Oratori*, o sivvero *Cappelle* in Villa per comodo sovente delle perso-

„ Arcivescovo di... esistente nel Palazzo di
„ detto Vescovado, e nel quartiere di sua
„ solita abitazione, nella stanza di sua soli-
„ ta udienza sedendo pro Tribunali in una
„ sedia da esso prescelta per la validità del-
„ le cose infrascritte, ed avanti di me No-
„ taro, e testimoni infrascritti si è costitui-
„ to il sig. Casimiro del fu sig. Ridolfo San-
„ tini Proprietario domiciliato in il
„ quale mosso da spirito di pietà, e di re-
„ ligione di fondare, e costruire una Cappel-
„ la sotto il titolo della gloriosissima S. Ma-
„ ria Assunta sopra un tenimento di Terra
„ contiguo alla di lui Villa di Rimaggio
„ posta nel Popolo di S. Antonio .... Dio-
„ gesi di . . . e di quella dotare convenien-
„ te, e desiderando mandare ad esecuzione,
„ questa sua pia volontà; Di qui è che

„ Per il presente Pubblico Istrumento
„ apparisca, e sia noto, qualmente il preno-

---

ne ricche piuttosto che del Popolo. Col tempo quest'uso passò nelle stesse Città, gareggiando parimente i Grandi per avere l'Oratorio in Casa, a fine di farvi celebrare la S. Messa.

Anticamente furono ancora fondati degli *Oratorj Pubblici*, ed alcune delle Cappelle private cominciarono a servire per comodo del Popolo, specialmente concorrendovi la Plebe, allorchè costava troppo incomodo l'andare alla assai lontana Chiesa Parrocchiale. Anzi tolta ancora la necessità, si fabbricarono per le Città simili Oratori, nei quali era permesso al Popolo d'intervenire per udire la S. Messa *Ved. il Murat. Antich. Ital. T. 5. Dissert.* 74.

„ minato sig. Casimiro Santini ha promesso
„ e promette di fondar e costruire la sud-
„ detta Cappella sotto il detto titolo di Ma-
„ ria Assunta in Cielo in detto luogo e di
„ congruamente dotare detta Cappella, per
„ l'effetto, che un Sacerdote possa essere
„ inserviente della medesima, ed abbia on-
„ de vivere, con patto espresso, però, che
„ il medesimo Cappellano in ciascuna setti-
„ mana in perpetuo celebri all'Altare di detta
„ Cappella in tre diversi giorni il Sagrifi-
„ zio della Santa Messa, ed in ciascun anno
„ in perpetuo nelle solennità della gloriosis-
„ sima assunzione di Maria Vergine in com-
„ memorazione di sì gran solennità farvi ce-
„ lebrare sei Messe almeno con altri divini
„ ufizi soliti celebrarsi in detto giorno nella
„ Chiesa dove è solito celebrarsi detta so-
„ lennità, ed ogni anno l'ufizio dei morti,
„ e l'anniversario parimente con sei messe
„ per la salute dell'anima di detto sig. Fon-
„ datore di suo Padre, e Madre, riservando,
„ conforme ha riservato, e riserva a suo favore
„ e dei suoi discendenti in perpetuo il Giuspa-
„ dronato di detta Cappella, ed il diritto di
„ presentare un Sacerdote in Rettore della me-
„ desima, che sia di legittimo matrimonio,
„ uomo di sana morale, e fornito di suffi-
„ ciente letteratura, acciò possa servire det-
„ ta Cappella; Al quale effetto il medesimo
„ sig. Casimiro Santini per Dote, ed in no-
„ me di Dote di detta Cappella per se,
„ suoi eredi, e successori e nel modo migliore
„ di ragione ha dato, ceduto, donato, e tra-

„ sferito, siccome, da sede, e trasferisce con „ titolo di vera, assoluta e perpetua dona„ zione, e dotazione a favore della suddetta „ Cappella da costruirsi, come sopra, ed ora „ per quando la medesima sarà costruita, „ ed eretta, e per detta Cappella presente, „ accettante, e stipulante e ricevente il pre„ fato Ill. e Rmo. Monsignore Arcivescovo... „ e me Notaro, come Ministro Pubblico, per „ dote della medesima, e per comodo, ed „ utilità di detto Rettore, che tempo per „ tempo inserviranno all'Altare, o Altari „ di essa.

„ Un Podere con Casa da Lavoratore „ con tutte le terre che lo compongono po„ sto e situato... ad avere, tenere, e posse„ dere in nome di detta Cappella, e suoi „ pro tempore Rettori colla Clausola del co„ stituto, costituzione di Procuratore cessio„ ne pienissima di ragioni, e colla promes„ sa dell'evizione....

„ Ha concesso, e concede altresì ampla „ facoltà al Rettore di detta Cappella subito „ che sarà canonicamente investito a presen„ tazione di esso sig. Fondatore, e dei suoi „ Eredi, e successori, ed egualmente ai Ret„ tori, che tempo per tempo saranno pre„ sentati, e instituiti, come sopra di prende„ re il possesso di detto Podere di loro, e „ ciascun di loro propria autorità senza bi„ sogno di consenso di alcuno, o di Decre„ to di Giudice competente; e con patto, e „ condizione espressa, che se per qualunque „ sinistro accidente, esclusa la colpa, e il

„ fatto di esso sig. fondatore, la predetta
„ Cappella non si potesse altrimenti erigere,
„ e costruire, e non si potesse in conseguen-
„ za effettuare, ed eseguire quanto sopra s'in-
„ tenda nulla, e per non fatta, la suddetta
„ Dotazione a tutti gli effetti di ragione,
„ e non altrimenti, nè in altro modo. E
„ per la piena, ed inviolabile osservanza di
„ tutto quello, e quanto è stato come sopra
„ convenuto, e stabilito l'antedetto sig. Ca-
„ simiro Santini fondatore obbliga la sua
„ propria persona....

„ E fermo stante quanto sopra il prelo-
„ dato Ill. e Rmo. Monsignore . . . . . .
„ all' effetto che sia promosso il culto
„ divino, e sia esercitato in detto luogo, e
„ le persone commoranti in quelle parti
„ possano ascoltare la S. Messa, e possano
„ per altre loro necessità, e devozioni avere
„ la facoltà, ed il servizio di detto Sacer-
„ dote nelle cose sacre, e spirituali, infor-
„ mato delle ottime qualità del prefato sig.
„ Casimiro Santini, e del giusto prezzo di
„ detto Podere, ha prestato e presta il suo
„ consenso alla fondazione di detta Cappel-
„ la con le sopraespresse condizioni, inter-
„ ponendo, conforme ha interposto, ed in-
„ terpone ogni, e qualunque sua autorità,
„ e decreto in ogni ec.

„ Fatto ec.

OSSERVAZIONI

Diritto Canonico.

1. Il Gius padronato è un diritto onorifico, oneroso, ed utile competente nella Chiesa a quello, che di consenso dell'Ordinario ha fondato, costruito o dotato la Chiesa medesima, o a quello avente causa dal Fondatore. *Vivian de Jur patronat. part. pr. lib. pr. Cap.* 2. *N.* 2.

2. Il Gius padronato si acquista 1 per fondazione, o sia per costruzione di una Chiesa, o Cappella, 2. per dotazione ex integro; e 3. per rilascio, e consegna del fondo, o del suolo per costruirvi una Chiesa, o Cappella. *De luc. de jur. Patronat. in sum. N.* 14.

3. Il gius Padronato poi si può trasferire in altri in due maniere, cioè per diritto di successione universale, e per diritto particolare per atto tra i vivi, o di ultima volontà. *D. De luc. loc. cit. n.* 25.

4. Quanto alla prima specie, il Padronato si appella *ereditario*, perchè fa passaggio insieme con tutta l'eredità non solo agli eredi testati, che intestati, che rappresentano la persona del Patrono, tanto nel caso di disposizione, quanto in mancanza della medesima. *De luc. loc. cit. N.* 26.

5. Rapporto poi alla seconda specie di Gius Padronato, in cui per volontà del Disponente il Gius padronato spetti alla sua, o ad un'altra famiglia, o ad altro genere di per-

sone, allora si chiama *Familiare*, o *Gentilizio D. De Luc. loc. cit. N.* 29.

6. Si divide ancora il Gius padronato in *Ecclesiastico*, e in *Laicale*. L'Ecclesiastico si dice più frequentemente quello, posseduto legittimamente dalle persone ecclesiastiche alle quali in origine fu riservato, o sivvero che a favore delle medesime, per diritto di successione, o di altro titolo è stato successivamente trasferito. Il Laicale poi si dice quello, che è riservato a favore dei Laici *detto de Luc. loc. cit. art.* 46.

7. Vi è una terza specie di Gius Padronato, ed è quella, che si dice *Padronato misto*, ed è quello che, o per riservo a principio, o per causa di accidente traslazione, il Gius padronato in parte si possegga dai laici, e in parte dagli ecclesiastici. *D. de Luc. loc. cit. N.* 47

8. Il sacro Concilio di Trento *Sess.* 14. *Cap.* 12. dispone, che il Giuspadronato non si può concedere se non a quelli, che hanno fondata una nuova Chiesa, o Cappella, o sivvero, che ne abbiano dotata una, che già sia stata fondata.

9. Finalmente il medesimo sacro *Concilio al Cap* 13. *di detta Sessione* proibisce a tutti i Patroni, sotto pretesto di qualunque privilegio di fare la loro presentazione ad altri, che al Vescovo, altrimenti la presentazione è nulla.

Num. IV.

Formula di Atto di Possesso di una Chiesa Parrocchiale (1)

„ Al Nome di Dio amen.
„ Avanti di me ec.

Si è costuito il Molto Rev. sig. A.... Sa-
„ cerdote domiciliato in questa Città di
„ Cortona il quale essendo stato provvisto
„ della vacante Chiesa Parrocchiale di S....
„ conforme resulta dalle lettere patenti
„ dell' Ill. e Rmo. Monsignore ... Vescovo
„ di questa Città del dì... da me viste, e
„ lette in presenza degli infrascritti Testi-
„ moni, e restituite a detto sig.... e desi-
„ derando il medesimo di prendere l'attua-
„ le, e corporale possesso di detta Chiesa
„ Parrocchiale con tutti i suoi diritti, e per-
„ tinenze; Perciò

---

(1) L'instituzione dei *Parrochi* proveniente dall' età degli Apostoli, e l'autorità Parrocchiale a sentimento della maggior parte dei Teologi, ed Eruditi è fondata nel Gius Divino, ed è venuta immediatamente da Dio.

Al Secolo *quarto* poi appartiene la divisione delle Parrocchie, e l'assegnazione di una porzione del Popolo a qualsivoglia Parroco.

I Parrochi furono in primo luogo instituiti nelle Città, e dipoi nelle Ville, affinchè sempre più crescendo il numero dei cristiani, più facilmente questi sacri ministri provvedessero al loro bisogno. *V. Murat. Ant. Ital. Tom. 5. Diss.* 74.

„ Per il presente Pubblico Istrumento
„ apparisca, e sia noto qualmente io Nota-
„ ro sottoscritto alla presenza degli infra-
„ scritti Testimoni in esecuzione delle suddet-
„ te lettere patenti ho immesso il prelodato
„ Molto Rdo. Sacerdote Sig. N.... nel vero
„ reale, ed attuale possesso della predetta
„ Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S....
„ e di tutti i diritti, e pertinenze di detta
„ Chiesa, e ciò mediante l' ingresso fatto
„ da me fare dal medesimo in detta Chiesa
„ dalla sua Porta Principale, e da esso toc-
„ cato il chiavistello affisso a detta porta,
„ siccome ancora le Campane, il Messale,
„ il Calice, gli Arredi sacri, e le chiavi
„ della Sagrestia, e dopo il canto del sa-
„ cro Inno *Te Deum Laudamus*, dal
„ ridetto Sig. Priore, e dagli altri interve-
„ nienti fatto av. l'altar maggiore; è entra-
„ to nella Casa canonicale, toccando le ser-
„ rature della porta anteriore come pure ha
„ fatto il simile nella Casa Colonica di det-
„ to Podere, senza contradizione di alcuna
„ sorte, essendosi il medesimo protestato,
„ conforme si protesta di voler possedere,
„ non solo coll' animo, quanto col corpo in
„ ogni ec.

„ Fatto ec.

Num. V.

Formula di atto di possesso di un Vescovado.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me ec.

„ Si è presentato il Molto Rev. Sig. N. „ del fu N.... nella qualità di Procuratore „ dell' Ill. e Rmo. Monsignore N.... Vesco- „ vo di .... specialmente costituito alle cose „ infrascritte, il quale ha fatta istanza all' „ Ill. e Rmo. sig. Decano, ed egualmente „ all'Ill. e Rmo. sig. Arcidiacono della Chie- „ sa Cattedrale di questa Città di...acciò „ si degnassero di far convocare, ed aduna- „ re il Capitolo di detta Chiesa Cattedrale, „ i quali Rmi. sigg. Decano, ed Arcidiacono „ hanno ordinate ai Rmi. sigg. Canonici del- „ la Cattedrale medesima, e dopo il consue- „ to suono della campanella, e dopo avere „ osservato tuttociò, che era da osservarsi „ all'effetto della congregazione di detto Ca- „ pitolo, e dopo congregato il medesimo col- „ la presenza degli infrascritti Rmi. Sigg. „ Canonici aventi la voce nel medesimo, ed „ in maggior numero di due terze parti di „ tutti quei sigg. Canonici, che hanno la det- „ ta voce in Capitolo, il prefato sig. N..... „ avanti i medesimi, e di me Notaro, e Te- „ stimoni infrascritti ha reso ostensibile l'I- „ strumento di Procura all'effetto infrascrit- „ to statogli fatto dal predetto Ill., e Rmo. „ Monsignore N. Vescovo di.... e di detta

„ Chiesa Cattedrale per mano di Ser...No-
„ taro a... Siccome ancora ha presentato ai
„ medesimi, le lettere Pontificie contenenti
„ l'elezione, e la provvisione di detto Ill.,
„ e Rmo. Monsignore.... suo Principale, in
„ Vescovo di questa Città, e di detta Chie-
„ sa Cattedrale fatta graziosamente da S.
„ Santità il sommo Pontefice Pio settimo sot-
„ to la data di Roma appresso S Pietro l'an-
„ no... in vigore delle quali lettere Aposto-
„ liche ha richiesto detto Rmo Capitolo, ed
„ ha fatta reverente istanza acciò Esso sig.
„ N. nei modi, e nomi suddetti sia immes-
„ so nel vero, reale, e corporale possesso
„ di detta Chiesa, e Vescovado a forma di
„ dette lettere Apostoliche sotto le pene, e
„ censure di che nelle medesime.

„ I quali sigg. Rmi. Canonici di detto
„ Capitolo vedute, e lette dette lettere Apo-
„ stoliche, e detto Mandato di Procura,
„ come Figli ubbidienti volendo dare esecu-
„ zione alle suddette lettere Apostoliche han-
„ no immesso nel reale, corporale possesso
„ di detta Chiesa, e Vescovado il prenomi-
„ nato sig. N come Procuratore di detto
„ Ill. e Rmo. Monsignore Vescovo... con il
„ canto solito farsi in tali solennità lo han-
„ no ricevuto, e introdotto, e nella sede ve-
„ scovile in coro, e nel capitolo di detta
„ Chiesa lo hanno fatto sedere, conforme lo
„ hanno immesso nel possesso dell'Audien-
„ za, e del Palazzo Episcopale colle solen-
„ nità solite, e consuete, e detto Palazzo
„ Episcopale hanno assegnato al medesimo

„ presente ed in dd. mm. e nn. accettante
„ previo il giuramento da me deferitogli,
„ e da esso preso in detti nn. e sopra l'ani-
„ ma del predetto Ill. e Rev. Monsignor Ve-
„ scovo . . . di osservare tutti i privilegj, e im-
„ munità antiche, e le consuetudini di detta
„ Chiesa, e Vescovado; E se mai alcune an-
„ tiche consuetudini fossero violate in detta
„ Chiesa, e Vescovado di farlo restituire, e
„ conservare, avendo pregato me Notaro in-
„ frascritto, acciò riducessi in pubblica for-
„ ma quanto sopra si dice e contiene, con-
„ forme ho fatto questo dì ... in ... nei luo-
„ ghi suddetti, alla presenza dei sigg. . . . . -
„ Testimoni richiesti; ed i predetti Sigg. Ca-
„ nonici, cioè

„ L'Ill. e Rmo Sig. . . . .
„ L' Ill. e Rmo. sig. . . . .

„ Detti sigg. Procuratore, detti Testimoni
„ hanno firmato dopo lettura fatta del pre-
„ sente. Rogans ec. (1)

---

(1) *Episcopos* Apostolorum successores esse, et dici colligitur *ex Cypriano Epist.* 66. *D. Hieroniimi Epist ad Evagirium Homil.* 26. *in Evang.* Graece quod dicitur *Episcopus*, hoc latinae *Superintentor* interpretatur, quia superintendit, quia supervidet. *Amaln. in Eclog. ad off. Mistae*.

Osservazioni.

1. Il Sacrosanto Concilio di Trento nel *cap.* 4 della *sezione* 23. quanto all' ordine e dignità Vescovile dichiara ciò che segue: „ ivi „ Sacrosancta Synodus declarat, praeter „ ceteros ecclesiasticos gradus, Episcopos, „ qui in Apostolorum locum successerunt; „ Ad hunc hierarchiam ordinem praecipue „ pertinere; et positos, sicut inde Aposto- „ lus ait, a Spiritu Sancto regere Ecclesiam „ Dei, eosque praesbyteris superiores esse; „ ac Sacramentum confirmationis conferre; „ Ministros Ecclesiae ordinare; atque alia „ plerunque peragere ipsos posse, quarum „ functionum potestatem reliqua inferioris „ ordinis nullam habent.

„ Docet in super Sacrosancta Synodus, „ in ordinatione Episcoporum, Sacerdotum, „ et ceterorum Ordinum, nec populi, nec „ cuius vis secularis potestatis, et magistra- „ tus consensum, sive vocationem, sive au- „ ctoritatem ita requirit, ut sine ea irrita „ sit ordinatio: quin potius decernit, eos, „ qui tantummodo a populo, aut saeculari „ potestate, ac magistratu vocati, et insti- „ tuti, ad haec ministeria coercenda ascen- „ dunt, et qui ea propria temeritate sibi „ sumunt, omnes non Ecclesiae ministros, „ sed fures, et latrones, per ostium non „ ingressos, habendos esse.

„ Haec sunt, quae generatim, Sacrae „ Synodo visum est Christi fideles de Sacra- „ mento Ordinis docere ec.

Num. VI.

Formula di Atto di elezione dell' Abate fatta dal Capitolo (1)

„ Al Nome di Dio Amên ec.

„ Per il presente pubblico Istrumento
„ apparisca, e sia noto, qualmente essendo
„ passato da questa all' altra vita il Rev.
„ Padre D. Atanasio Contrelli Abate del Ve-
„ nerabile Monastero di S. Brunone di . . . .
„ e desiderando i molti RR. Monaci di det-
„ to Monastero, ai quali di ragione spetta
„ l' elezione del nuovo Abate, di procedere
„ alla medesima, all' effetto di evitare qua-
„ lunque loro danno non tanto spirituale che
„ temporale, il molto Rev. Padre D. Ro-
„ mualdo . . . essendo il più veterano, ed il
„ più vecchio in detto Monastero conside-
„ rando che al più veterano spetta di tenere
„ il primo posto, e di far le veci di detto de-
„ funto Padre Abate, ha ordinato il Genera-
„ le Capitolo di tutti i Monaci aventi voce
„ nel medesimo, il qual Capitolo essendosi
„ adunato al suono della campanella nelle
„ forme solite, e consuete, ed osservate

---

(1) L' elezione dell' Abbate fino dall' origine dell' Ordine Benedettino apparteneva ai Monaci ascritti a quel Monastero, in cui dovevasi procedere ad una tal' elezione. Questo diritto dei Monaci sempre è durato, ed è stato confermato tempo per tempo dai Papi, e dagli Imperatori. *Ved. Murat. antich. Ital. T. 3, Disser. 65.*

„ tutte quelle solennità solite osservarsi nella
„ convocazione di simili Capitoli, sono stati,
„ e sono intervenuti, e sono attualmente
„ presenti gli infrascritti RR. Monaci Pro-
„ fessi, ed aventi voce in detto Capitolo,
„ cioè il Molto Rev. Padre D. . . . .
„ I quali Molto RR. Monaci come so-
„ pra congregati, il prefato Molto Rev. P....
„ il più veterano dei medesimi invocata la
„ grazia del Divino Spirito ha esposto, che
„ per procedere validamente all'elezione
„ del nuovo Abate di detto loro Monastero
„ rendevasi necessario che si dovessero no-
„ minare tre dei medesimi dei più anziani,
„ e meritevoli, e mandare a partito ciascu-
„ no di essi segretamente, quello il quale
„ avesse riportato la maggior parte dei voti
„ favorevoli dovesse intendersi l'eletto per il
„ nuovo Abate del Monastero medesimo, la
„ nomina essendo concordemente caduta nei
„ Molto RR. PP. N. N. N.
„ Fatto in conseguenza a ciascheduno
„ dei medesimi segretamente il partito, pre-
„ via però l'invocazione dello Spirito Santo
„ e riscontrato, che la pluralità dei voti fa-
„ vorevoli l'ha ottenuta il Molto Rev. Padre
„ D. Alfonso . . . . perciò ad onore di Dio,
„ e della Beatissima sempre Vergine Madre
„ Maria, e di S. . . . , sotto la di cui pro-
„ tezione il loro Monastero è nominato, il
„ prelodato Molto Rev. Padre D. . . . ha no-
„ minato, e nomina pubblicamente in Abate,
„ Pastore e Prelato del Monastero medesimo
„ e Chiesa di S. . . . . il prefato Rev. Padre

„ D. N.... il quale per quanto per umiltà „ abbia dichiarato di esserne indegno, „ nulladimeno invocato il Divino ajuto, ha „ accettato, ed accetta detta elezione assu- „ mendone tutti gli oneri, e gli obblighi „ annessi alla medesima; In conseguenza i „ prenominati RR. Monaci esultanti per det- „ ta elezione cantando a voce alta il *Te Deum*, „ conducendo detto loro nuovo Rev. Padre „ Abate nella detta loro Chiesa, invocato „ il SS. Nome del Padre, del Figliuolo, e „ dello Spirito Santo, hanno posto il mede- „ simo nella Sede Pastorale, pregando me „ Notaro sottoscritto, che di quanto sopra „ ne formassi il presente pubblico Istru- „ mento.

„ Fatto ec.

Osservazioni.

Diritto Romano.

1. Il Sacro Concilio di Trento nella *Sess.* 25. *cap.* 6. prescrive, che gli Abbati, Abbadesse, Superiori, e Superiore debbono eleggersi a voti segreti, senza che in futuro sia permesso di sostituire dei Procuratori per supplire ai voti degli assenti, altrimenti l'elezione deve intendersi nulla.

2. E nel *cap.* 7. della *Sess.* 25. ordina che le Badesse e le Priore dei Conventi, o Monasteri non siano minori di anni quaranta, e non possano eleggersi, se non quelle, che dopo l'espressa professione, abbiano lodevolmente vissuto il corso di anni otto.

Num. VII.

Formula di Donazione di Padronato di una Cappella, e di Procura per ottener l' approvazione della medesima dall'Ordinario.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me ec. si è costituito il
„ sig. Antonio .... il quale ha esposto, che
„ ad esso, come discendente dal sig. N....
„ spetta, ed appartiene la facoltà di eleg-
„ gere, nominare, e presentare il Rettore
„ in ogni stato di vacanza alla Cappella sot-
„ to l' invocazione di S. M. Maddalena dei
„ Pazzi eretta nella Chiesa di .... Diogesi
„ di .... fondata dal predetto sig. N.

„ Ha esposto altresì, che trovasi detto
„ sig. Antonio .... nel pacifico possesso di
„ presentare alla medesima in qualunque sta-
„ to di vacanza, avendola ancora detto suo
„ defunto Genitore conferita al Rev. sig. N.
„ che ne è l' attuale Rettore, e possessore,
„ ciò resultando dagli Atti della Curia Ve-
„ scovile di .....

„ Ha esposto finalmente di essere nella
„ determinazione di donare al sig. Francesco
„ . . . per due volte consecutive il Padro-
„ nato, o sia la facoltà di nominare, e pre-
„ sentare il Rettore alla predetta Cappella
„ a vantaggio di alcuno dei di lui figli che
„ volesse assumere lo stato Ecclesiastico;
„ Perciò

„ Per il presente pubblico Istrumento
„ apparisca, e sia noto, qualmente il pre-

,, fato sig. Antonio .... di sua certa scienza,
,, e determinata volontà, e per far cosa me-
,, ramente grata al prenominato sig. Fran-
,, cesco ...... ed ai di lui figli, spontanea-
,, mente per se, suoi eredi, e successori con
,, titolo di pura, mera, libera, semplice,
,, ed irrevocabile donazione fra i vivi, di-
,, modochè mai, nè per alcun tempo per
,, qualsivoglia causa, titolo, e ragione an-
,, cor di ingratitudine non possa in tutto, o
,, in parte ritrattarsi, rescindersi, o risol-
,, versi; alla quale, siccome ad ogni altra
,, eccezione generalmente con suo giuramen-
,, to da me deferitogli, e da esso preso in for-
,, ma, toccate le scritture solennemente ha
,, renunziato, e renunzia, ha donato, e dona
,, abdicativamente, ed in ogni modo miglio-
,, re, che di ragione al precitato sig. Fran-
,, cesco ..... presente, e per se, suoi eredi,
,, e successori, accettante, e stipulante il
,, Giuspadronato, o sia la facoltà di elegge-
,, re, nominare, e presentare per due volte
,, consecutive, salvo però l'infrascritto ri-
,, servo, e non altrimenti, il Rettore alla
,, mentovata Cappella; ed anco in perpetuo,
,, nel caso però solamente, che detto signor
,, Donante manchi di vita senza figli, o fi-
,, glie, riservandosi soltanto un tal diritto,
,, e facoltà di presentare nella prima vacan-
,, za, che seguirà *per cessum, vel decessum*
,, dell'attual Rettore sig. N..... il Rev. sig.
,, N....... sempre che questi sopravviva a
,, detto sig. N. attuale Rettore, e voglia
,, esser provvisto di un tal benefizio; e non

„ sopravvivendo detto sig. N. a detto sig. N.
„ o non volendo il medesimo altrimenti at-
„ tendere al detto benefizio, allora dovrà
„ aver principio la presentazione da farsi da
„ detto sig. N. Donatario per due volte con-
„ secutive in forza della presente cessione e
„ donazione, dopo delle quali dovrà far ri-
„ torno il Padronato predetto al ridetto sig.
„ Donante, o ai di lui figli non tanto ma-
„ schi, che femmine, quando ne abbia, ma
„ nel caso che detto sig. Donante manchi di
„ vita senza figli non tanto maschi, che fem-
„ mine, in questo caso solamente dovrà in-
„ tendersi, ed aversi a tutti gli effetti di
„ ragione ceduto, donato, e trasferito per-
„ petuamente detto Padronato a favore di
„ detto sig. Francesco..... e suoi figli, e
„ successori non tanto maschi, che femmine,
„ essendo detto sig. Donante l'unico super-
„ stite della famiglia contemplata, e chia-
„ mata al medesimo nell' atto di fondazione
„ di detta Cappella.

„ Questa cessione, e donazione di Pa-
„ dronato detto sig. Donante ha fatta, e fa
„ colla clausola del costituto, costituzione di
„ Procuratore, cessione pienissima di ragioni
„ e con tutte le altre clausole, che sono di
„ natura di simili contratti, e secondo le
„ regole di ragione; Promettendo, ed obbli-
„ gandosi finalmente, conforme detto signor
„ Donante promette, e si obbliga di sempre
„ attendere ed osservare pienamente detta
„ Donazione sotto l' obbligo della sua pro-
„ pria persona, beni, ed eredi presenti, e

„ futuri, e dei beni dei di lui eredi in
„ ogni ec.

„ E fermo stante quanto sopra, ed ac-
„ ciocchè la suddetta Donazione possa otte-
„ nere il suo effetto, il predetto sig. Donan-
„ te ha eletto, e costituito, siccome costi-
„ tuisce, ed elegge per suo vero, e legitti-
„ mo Procuratore il predetto sig. Francesco
„ ..... Donatario presente, ed accettante a
„ comparire davanti il Rev. sig. Vicario Ge-
„ nerale ..... ed ovunque occorra, e fare
„ istanza, che detta Donazione di Padrona-
„ to, come sopra fatta, sia approvata, e con-
„ fermata, con presentare qualunque doman-
„ da, e fare istanza per l'approvazione, e
„ conferma della medesima, ed ottenere so-
„ pra di ciò qualunque Decreto necessario,
„ ed opportuno, e far tutto quello, che far
„ potrebbe esso sig. Mandante, ancorchè
„ fossero cose tali, che ricercassero un più
„ speciale, ed individuo mandato del pre-
„ sente, dandogli, e concedendogli altresì
„ piena facoltà di prestare sopra l'anima
„ di esso sig. Mandante qualunque lecito,
„ ed onesto giuramento, e specialmente non
„ derogando, che intorno alle cose espresse
„ nel presente Istrumento, o alcuna di esse
„ non è intervenuta, nè interverrà macchia
„ alcuna di simonia, o altro patto illecito;
„ Promettendo finalmente di aver sempre
„ rato, grato, valido, e fermo tutto quello
„ e quanto si opererà da detto suo Procura-
„ tore, e di rilevarlo ec. in ogni ec.

„ Fatto ec.

La Procura per l' approvazione dell' Ordinario potrà farsi separatamente, avvertendo però di non tralasciare le clausole in essa apposte per non incontrar difficoltà per la sua accettazione nelle Cancellerie Vescovili.

OSSERVAZIONI.

Diritto Canonico.

1. Si trasferisce il Giuspadronato da una in un' altra persona in quattro maniere, cioè mediante la successione, colla donazione, colla permuta, e colla vendita della universalità dei beni nei quali sia il Giuspadronato. *Vivian. de Jure patronat. lib. 4. cap. 1. num. 1.*

2. Nella traslazione del Giuspadronato si rende necessario il consenso del Vescovo, a meno che la traslazione non segua a favore della Chiesa, o luogo Religioso, o che non accada, insieme coll' universalità dei beni, cioè coll' eredità. *D. Vivian. de Jure patron. lib. 1. cap. 1. n. 37.*

Num. VIII.

Formula di Atto di presentazione di un Rettore ad un Benefizio di Padronato Laicale.

„ D' avanti il Revmo. sig. NN. Vicario
„ Generale...... è comparso il sig. Ful-
„ genzio ..... il quale rappresenta, che
„ per la morte ultimamente accaduta del
„ Rev. sig. Alfonso...... Sacerdote......
„ è rimasto vacante il semplice Benefizio
„ sotto il titolo di S. Benedetto eretto nella
„ Chiesa Cattedrale di..... di cui detto
„ sig. Alfonso....... è stato l' ultimo Ret-
„ tore.

„ Rappresenta ancora, che detto Bene-
„ fizio fu fondato, e dotato dal fu Anastasio
„ .... Autore del sig. Comp. il quale
„ è in possesso di presentare il Rettore a
„ detto Benefizio nel caso di vacanza del
„ medesimo, conforme fece a favore di detto
„ defunto Rev. sig. Alfonso.....

„ Ed essendo attualmente in grado di
„ nominare il nuovo Rettore a detto vacan-
„ te Benefizio; Perciò

„ Costituito d' avanti VS. Rev. nominò,
„ e nomina, presentò, e presenta a detto
„ vacante Benefizio sotto il titolo di S Be-
„ nedetto vacato per morte di detto Rev.
„ Sacerdote sig. Alfonso .... il Rev.
„ Prete sig. Gio. Batista del fu sig. Giov.
„ Grisostomo Stellini Sacerdote Fiorentino,
„ reputandolo abile, ed idoneo per reggere

„ il Benefizio predetto, facendo reverente
„ istanza, che sia il medesimo instituito, ed
„ investito di detto Benefizio, e di tutte le
„ rendite, frutti e diritti spettanti al mede-
„ simo, e ciò colle debite solennità, ed a
„ forma dei sacri canoni; Protestandosi fi-
„ nalmente con suo giuramento, che in detta
„ presentazione non è intervenuta, nè in-
„ terverrà macchia alcuna di simonia, o
„ altro patto illecito; E tutto ec. in ogni ec.

Si avverte, che simili presentazioni possono farsi ancora per Procura, ma acciocchè questa non sia rigettata, si abbia la cautela di apporvi la facoltà di giurare sopra l'anima del mandante, che non è intervenuta, nè interverrà nella presentazione alcuna macchia di simonia, o altro patto illecito.

Osservazioni

Diritto Canonico.

1. La presentazione ad un Benefizio è l'esibizione avanti l'ordinario, o ad altro soggetto, a cui appartenga l'instituzione, di un Cherico idoneo, essendo la presentazione il frutto del Giuspadronato. *Vivian. de Jur. Patron. lib. 5. cap. 1. n. 2. 3.*

2. La presentazione può farsi da chiunque, l'elezione poi non può farsi, se non dagli Ecclesiastici. *Vivian. detto capitolo num. 8.*

3. Le persone Laiche devono presentare dentro quattro mesi, e gli Ecclesiastici dentro mesi sei. *Vivian. loc. cit. n.* 33.

Num. IX.

Formula di Atto di Possesso di un Canonicato.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti gli Illmi., e Revmi. signori
„ Proposto, e Canonici rappresentanti il Ca-
„ pitolo della Cattedrale di..... capitolar-
„ mente congregati, e convocati ec. . . . .
„ ed alla presenza di me Notaro e Testi-
„ moni infrascritti si è presentato l' Illmo,
„ e Revmo sig. NN..... il quale ha espo-
„ sto essergli stato liberamente conferito
„ dall' Illmo, e Revmo Monsig. Vescovo di
„ . . . . il Canonicato, e Prebenda in det-
„ ta Chiesa Cattedrale fondato . . . . . . è
„ vacato per morte . . . . costando di
„ detta collazione in ordine . . . . . e desi-
„ derando di essere immesso in possesso di
„ detto Canonicato, e Prebenda nelle forme
„ solite, e consuete, ed a forma dei sacri
„ Canoni; Perciò

„ In vigore del presente pubblico Istru-
„ mento apparisca, e sia noto, qualmente
„ i prenominati Illmi, e Revmi sigg. Pro-
„ posto, e Canonici di detta Chiesa Catte-

„ drale di . . . . avuta fra di loro matura
„ deliberazione hanno aderito, ed aderiscono
„ alle istanze di detto Revmo. sig. NN.; e
„ quindi lo hanno immesso, ed immettono
„ nel reale e corporale Possesso di detto Ca-
„ nonicato, e Prebenda, avendogli destina-
„ to il consueto stallo nel Coro di detta
„ Cattedrale, ed il luogo nel Capitolo con
„ la pienezza di ogni, e qualunque diritto
„ canonicale; e ciò nel modo migliore, che
„ di ragione ec.

„ Fatto ec. (1)

---

(1) L'instituzione dei Canonici è antichissima. Erano presso la Basilica di S. Pietro di Roma quattro Monasteri di Monaci Canonici, il primo e più antico intitolato de' Santi Giovanni, e Paolo fu fondato nel quinto Secolo. Gli altri tre posteriori, di S. Martino, di S. Stefano maggiore, e di S. Stefano minore. *Ved. l' annotazione 23 dell' Ab. Gaetano Cenni al Tom. 3. dell' antich. Ital. del Muratori.*

Il predetto Muratori poi nella *Disser. 62. di dette antich. Ital* dice, che le Cattedrali specialmente tenevano per il loro ministero varj Preti, e Cherici, che erano ascritti ad esse, rappresentando un Collegio, ed una specie di Senato, il di cui capo era il Vescovo.

E nella *Dissert. 56.* dice, che i Canonici nel Secolo IX. molto si propagarono in Italia, in Francia, e Germania, aggiungendo all'esterno culto della Religione Cattolica non lieve splendore.

Diritto Canonico.

1. Il Canonicato è un diritto di avere in Coro lo stallo per l'effetto di cantare, e leggere; e di aver luogo e voce nel Capitolo, ciò provenendo dal ricevimento che si fa dal Capitolo del nuovo eletto in Canonico, come fratello.

2. La Canonia poi è un diritto proveniente dall'istessa elezione, e ricevimento del nuovo Canonico; Questo diritto di Canonia è spirituale: La Prebenda poi nasce dalla Canonia, come la figlia nasce dalla madre.

3. La Prebenda finalmente altra è temporale annessa al Benefizio consistente in mera temporalità: Altra è spirituale annessa al Canonicato, o Benefizio, e perciò i Canonici hanno la Prebenda. *Vivian. de Jur. Pat. par.* 1. *lib.* 1. *cap.* 1. *n.* 12. 13. e 14.

Num. X.

Formula di Atto di fondazione di Ufiziatura di Messe.

„ Al Nome di Dio Amen ec.
„ Avanti di me ec.
„ Si è costituito il sig. Anacleto . . . .
„ il quale ha esposto, che in ordine al Be-
„ nigno Rescritto di S. A. I. e R. il nostro
„ Sovrano del dì . . . . . ha ottenuta la fa-
„ coltà di potere stabilire nella Chiesa Par-
„ rocchiale di . . . . . Diogesi Fiorentina,
„ una Ufiziatura di Messe ottantaquattro
„ l' anno da celebrarsi nei giorni festivi dal
„ Cappellano Curato, che per i tempi sarà
„ della detta Chiesa Parrocchiale, con i pat-
„ ti, e condizioni di che nella dispositiva
„ del presente Istrumento; e volendo ora
„ mandare ad esecuzione questa sua pia vo-
„ lontà, tanto più che vi aderisce pienamen-
„ te il sig. Priore attuale della medesima;
„ Perciò

„ In vigore del presente pubblico Istru-
„ mento apparisca, e sia noto, qualmente
„ il predetto sig. Anacleto . . . . . di sua certa
„ scienza, e determinata volontà, per se,
„ suoi eredi, e successori, ed in perpetuo,
„ ed in esecuzione di detto Sovrano Rescrit-
„ to del dì . . . . . copia autentica del qua-
„ le è stata a me Notaro infrascritto conse-
„ gnata per unirsi al presente originale, e
„ rimettersi. . . . . ha fondato e fonda, pre-
„ sente, e consenziente il Rev. sig. Giuseppe

„ . . . . . Priore attuale di detta Chieso Parrocchiale . . . . . . una perpetua manuale Ufiziatura di Messe ottantaquattro tutte festive da celebrarsi in detta Chiesa dal Cappellano Curato, che per i tempi sarà della Chiesa medesima coll' intiera applicazione del sagrifizio secondo l' intenzione del detto Fondatore, e di chi egli ha in mente coll' obbligo al suddetto Cappellano Curato, o altro Ufiziatore, che per i tempi sarà di celebrare tutte le suddette Messe festive nella detta Chiesa per comodo del Popolo della medesima, atteso il qual comodo detto sig. Priore esime detta Ufiziatura, e Cappellani da qualunque lacero, che sarebbe dovuto alla sagrestia di detta Chiesa.

„ Per dote poi, e con titolo di dote di detta Ufiziatura l' antedetto sig Anacleto . . . . . ed ancora con titolo di pura, mera, libera, ed irrevocabile donazione, che si dice tra i vivi ha ceduto, costituito, assegnato, e donato, siccome cede, costituisce, assegna, e dona alla medesima, ed in nome di essa accettante, e stipulante a me Notaro infrascritto, come persona pubblica un' annua prestazione di Scudi ventiquattro l'anno di Lire sette per Scudo, liberi, immuni, ed esenti da ogni, e qualunque diminuzione, ed aggravio dalle annue pigioni di un Casamento posto in questa città di Firenze in via dei Servi, a cui confina a primo . . . 2. . . . 3. . . . e 4. salvi altri ec. il qual Casamento det-

„ to sig. Anacleto ha dichiarato essere di sua
„ libera proprietà, e di rendita annua supe-
„ riore di scudi cento, ed altresì lo ha ipo-
„ tecato, ed ipoteca specialmente a favore
„ di detta Ufiziatura, a condizione però,
„ che detto stabile resti sempre, ed in ogni
„ tempo sottoposto a tutte le imposizioni, e
„ gravezze, non tanto ordinarie, che straor-
„ dinarie, solite, ed insolite, e che l'ipo-
„ teca predetta non tolga mai la libera con-
„ trattazione del medesimo, ed il tutto in
„ conformità di detto Sovrano Rescritto, al
„ quale si abbia piena relazione;

„ La qual costituzione ed assegna di
„ dote ha inteso, ed intende detto sig. Ana-
„ cleto . . . . . di aver fatta e di fare colla
„ clausola del costituto, costituzione di Pro-
„ curatore, cessione pienissima di ragioni,
„ e con tutte le altre clausole, che sono di
„ natura di simili atti, e secondo le rego-
„ le di ragione, e con che la celebrazione
„ di dette Messe addette alla preiudicata
„ Ufiziatura debba avere il suo principio il
„ dì primo Agosto prossimo 1817., e debba
„ continuare in perpetuo, ogni e qualunque
„ eccezione remossa, e non altrimenti.

„ Il gius poi, e la facoltà di eleggere
„ il Cappellano amovibile debba spettare al
„ prenominato sig. Anacleto, ed ai suoi Fi-
„ gli, e discendenti in infinito, e mancati
„ questi, ai Figli, e discendenti in infinito
„ dal sig. Orazio . . . . di lui fratello, a con-
„ dizione, che debba esser sempre preferito
„ il Cappellano Curato, che per i tempi sarà

„ di detta Chiesa Parrocchiale di S. . . . .
„ sempre che ne faccia l' istanza, e che sia
„ puntuale alla celebrazione delle Messe ob-
„ bligate nei giorni festivi, altrimenti sia
„ in facoltà dei Patroni di rimoverlo da
„ quella, ed asseguarla ad altro Sacer-
„ dote.

„ E nel caso, che il detto Cappellano,
„ o per malattia, o per altro, benchè le-
„ gittimo impedimento non potesse celebra-
„ re le dette Messe, o alcuna di esse deb-
„ ba, e sia tenuto farvi supplire a sue spe-
„ se da altro Sacerdote, purchè l' effetto sia
„ che le Messe addette all'Ufiziatura predetta
„ siano costantemente celebrate in tutti i
„ giorni festivi, non tanto d' intiero, quanto
„ di non intiero precetto, e ricorrenti nell'an-
„ no nella detta Chiesa Parrocchiale di....
„ e non altrove alle ore undici della mat-
„ tina, per comodo del Popolo di detta
„ Chiesa.

„ Che lasciando il Cappellano Curato
„ di detta Chiesa Parrocchiale il servizio
„ della medesima, debba intendersi vacata
„ ancora *ipso facto* ancora la detta Ufizia-
„ tura, la quale dovrà stare sempre unita
„ al Cappellano Curato della medesima,
„ sempre che esso voglia ufiziarla, e che sia
„ puntuale alla soddisfazione degli obbli-
„ ghi.

„ Che il pagamento dell'elemosina del-
„ le dette Messe debba farsi da detto sig.
„ Anacleto, suoi figli, e discendenti, come
„ sopra in quella rata, o rate, che reste-

„ ranno più comode ai respettivi Cappel-
„ lani.

„ Finalmente dandosi il caso di sop-
„ pressione della detta Chiesa Parrocchiale
„ di . . . . . sia in facoltà dei Patroni, che
„ per i tempi faranno della detta Ufiziatu-
„ ra di trasferirla in altra Chiesa a loro
„ piacimento.

„ E secondo le cose, come sopra pro-
„ messe il prenominato sig. Anacleto . . . .
„ ha obbligato, ed obbliga la propria sua
„ persona, beni, ed eredi presenti, e futu-
„ ri nel più valido modo, che di ragio-
„ ne ec.

„ Fatto ec. (1)

---

(1) È uno dei costanti, ed antichissimi dogmi della nostra Santa Chiesa Cattolica, che il salutare, e propiziatorio Sagrificio della S. Messa giovi ai fedeli defunti; Perciò fino dai primi secoli della nostra Era nulla fu omesso all'effetto di prestare i soccorsi di pietà ai defunti, con ridurli per lo più alla celebrazione di Messe, e Ufizj. Per altro dopo l'instituzione degli Ordini Mendicanti non vi fu più misura nei lasciti di determinate, e perpetue Messe, per la soddisfazione delle quali molte volte non servendo le rendite dei beni gravati delle medesime, ne avvenne, che il Sacro Concilio di Trento, ed i Sommi Pontefici doverono emanare dei Decreti per ovviare ai mali, che ne sarebbero derivati. *Ved. Murat. l. cit. Dissert. 56.*

OSSERVAZIONI.

Diritto Canonico.

Il Sacro Concilio di Trento nel *cap.* 4. *della sessione* 25. rapporto agli obblighi di celebrazione di Messe lasciate dai defunti Testatori prescrive quanto segue „ivi „ Contigit saepe in quibusdam Ecclesiis, vel „ tam magnum missarum celebrandarum „ numerum ex varijs defunctorum relictis „ impositum esse, ut illis pro singulis diebus a Testatoribus praescriptis, nequeant „ satisfieri, vel heleemosynam huiusmodi pro „ illis celebrandis adeo tenuem esse, ut non „ facile inveniatur, qui velit huic se muneri subijcere; unde depereunt piae Testantium voluntates, et eorum conscientias, ad quos praedicta spectant, onerandi occasio datur: Sancta Synodus cupiens „ haec ad pios usus relicta, quo plenius, et „ utilius potest, impleri, *facultatem dat Episcopis*, ut in Synodo Diocesana, itemque „ *Abbatibus, et Generalibus Ordinum*, ut in „ suis Capitulis generalibus, re diligenter per „ specta, possint pro sua conscientia in praedictis Ecclesiis, quas hac provisione indigere cognoverint, statuere circa haec quid „ quid magis ad Dei honorem, et cultum, „ atque Ecclesiarum utilitatem viderint expedire; ita tamen, ut eorum semper defunctorum commemorationem fiat, qui pro „ suarum animarum salute legata ea ad pios „ usus ratiquerunt.

Num. XI.

Formula di Atto di Commissione a vita in uno degli Spedali di S. Gio. di Dio esistenti nello Stato Pontificio.

» Al Nome di Dio amen ec.

» Avanti di me NN. Notaro a Viterbo, Residente di Studio a . . . ed in presenza degli infrascritti Testimoni aventi i requisiti voluti dalla Legge si è costituito il Sig. Innocenzio del fu sig. . . . il quale ha esposto di esser determinato da qualche tempo a questa parte di farsi ricevere in qualità di Commesso nello Spedale di S. Gio di Dio di . . . e di vitaliziare col medesimo un Capitale di scudi 1000 effettivi e di aver perciò avanzate le sue istanze ai Religiosi di detto Spedale, i quali prestando il loro pieno consenso, altro non manchi, che mandare ad esecuzione questa sua pia volontà; Di quì è che

» Per il presente Pubblico Istrumento apparisca, e sia noto qualmente in presenza di me Notaro, e Testimoni infrascritti convocati, e congregati capitolarmente, previo il suono della Campanella Capitolare il Pre. Priore, e Religiosi di detto Spedale aventi voce in Capitolo i nomi dei quali si descriveranno in fine del presente atto, ed osservate le cose da osservarsi secondo il loro costume, e costituitosi l'antedetto sig. Innocenzio . . . . il quale spon-

„ taneamente, e di sua certa scienza, e deliberata volontà, ed in ogni ec. si commesse „ e si commette a vita in detto Spedale di „ S. Gio. di Dio, presenti, ed accettanti dd. „ Padre Priore, e Religiosi del medesimo, „ e con detto titolo di commissione a vita, „ et quatenus con titolo di vitalizio ha ceduto, rilasciato, e consegnato a detto Spedale il suddetto Capitale di scudi 1000. „ avendo effettivamente alla presenza di me „ Notaro, e Testimoni infrascritti sborsato, „ e numerato al P. N. Camarlingo di detto „ Spedale la detta Somma di Scudi 1000., „ che nel tirare a se detta somma, ne ha „ fatto, e fa unitamente agli altri suddetti „ Religiosi amplissima ricevuta, e quietanza.

„ La qual commissione a Vita, e Vitalizio hanno altresì le Parti predette fatto e fanno con gli appresso patti, e condizioni, e non altrimenti.

Primo. Che per durante la vita naturale, di detto sig. Innocenzio.... venga dal „ suddetto spedale somministrato al medesimo tutto il suo bisognevole non tanto di „ vitto, che di vestito, e medicamenti, ed „ ogni, e qualunque altra cosa necessaria, „ niuna esclusa, nè eccettuata, e perchè „ così

„ Secondo. Che nel caso di soppressione di detto Spedale, o sivvero nel caso „ che detti Religiosi venissero trasferiti in „ altro Spedale debba sempre detto sig. Innocenzio... seguitare detti Religiosi con „ ricevere l' istesso trattamento di vitto, ve-

„ stito, e medicamenti dai Beni spettanti al
„ loro Spedale perchè così ec. e non altri-
„ menti ec.

„ E per la piena, e puntuale osservan-
„ za di tutto quello, e quanto è rimasto pro-
„ messo, e convenuto nel presente Istrumen-
„ to i prefati P. Priore, e Religiosi di det-
„ to Spedale hanno ipotecato, ed ipotecano
„ i Beni presenti, e futuri di detto Spedale,
„ e detto sig. Innocenzio . . . ha obbligato
„ ed obbliga la sua propria persona, beni,
„ ed eredi presenti, e futuri, ed i beni dei
„ di lui eredi in ogni ec. (1)

„ Fatto ec.

---

(1) Dopo che Costantino il Grande ebbe data la pace al popolo Cristiano non passò molto tempo che principiarono a vedersi erigere specialmente in Italia dalla carità dei fedeli delle case per provvedere alle urgenze degli Infermi, dei Pellegrini, dei Fanciulli Esposti, degli Orfani, degli Invalidi, dei poveri Vecchj e di ogni altra sorte di miserabili, e bisognosi. Ciò manifestamente resta comprovato dalla L. *Sancimus* dell'Imperator Giustiniano. *Cod. de Episcop. et Cleric.* „ e dall'altra Legge *Sancimus Cod. de Infantib. expositis*.

Il Muratori nella *Dissertaz.* 37 *delle sue Ant. Ital.* ampiamente tratta della fondazione degli Spedali, e d'Ospizj d'Italia.

E rappotto all'origine degli Spedali, ed Ospizj fondati in Firenze dagli antichi suoi non meno ricchi, che pietosi cittadini, *si ved. l'Opuscolo dell'Autore sopra gli Ospizj stampato in Firenze sotto il cessato Governo presso l'editore medesimo del presente Formulario*.

Diritto Canonico.

1. Hanno luogo per la giustizia di questo Contratto le regole di ragione riguardanti il vitalizio, onde si faccia uso delle medesime, da noi indicate in fine della formula del Contratto di Vitalizio, *Tom. P. Parte* 2. *pag.* 66.

2. Simili commissioni a vita si dicono ancora oblazioni di persona, e di beni, che negli antichi tempi erano frequenti, possono ancora considerarsi Donazioni improprie, potendo gli Oblati cedere tutti i loro beni presenti, e futuri a favore di qualche Religione, o Spedale, con riceverne soltanto gli alimenti loro vita naturale durante solamente, ma in Toscana le Religioni sottoposte alle Leggi delle Mani morte non possono accettare simili offerte senza la preventiva Grazia di ammortizzazione.

Num. XII.

Formula di Atto di costituzione di Patrimonio Ecclesiastico per ordinarsi in Sacris secondo lo stile della Curia Ecclesiastica Fiorentina.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me D. P. C Notaro Regio
„ a Firenze, Residente di Studio ..., ed in
„ presenza degli infrascritti Testimoni aventi

„ i requisiti voluti dalla Legge si è costi-
„ tuito il Rev. Cherico sig. Sebastiano del
„ sig.... domiciliato in Firenze in via Ghi-
„ bellina, il quale ha esposto, che in ordi-
„ ne al Biglietto della Segreteria del Regio
„ Diritto del dì... ottenne la facoltà di po-
„ tersi ordinare in *sacris* a titolo di Patri-
„ trimonio, a condizione, che siano voltati
„ in sua testa tanti beni stabili liberi, cau-
„ ti, e sicuri, fintantochè non sia altrimen-
„ ti provvisto.

„ Ha esposto ancora, che il predetto
„ di lui sig. Padre siasi determinato di asse-
„ gnargli con detto titolo per la concorren-
„ te quantità necessaria per la sacra ordi-
„ nazione tanta rata dell'infrascritto Pode-
„ re di libera di lui proprietà, e netto da
„ qualunque aggravio.

„ Ed essendo ora in grado di procede-
„ re alla suddetta assegna e costituzione di
„ Ecclesiastico Patrimonio; Quindi è che

„ In vigore del presente Pubblico I-
„ strumento apparisca, e sia noto, qualmente
„ costituito avanti di me Notaro, e Testi-
„ moni sottoscritti anche il prenominato sig.
„ Matteo del fu sig Alessandro... Proprie-
„ tario domiciliato in Firenze in detta Via
„ Ghibellina di sua certa scienza, e libera
„ determinata volontà ha costituito, e co-
„ stituisce, ha assegnato, ed assegna con det-
„ to titolo di Ecclesiastico Patrimonio al pre-
„ nominato suo sig. figlio sig. Sebastiano
„ presente, accettante, ricev. e stipulante

„ Una rata, e porzione di un Podere

„ con Casa da Lavoratore posto nella Comu-
„ nità di Fiesole ed in luogo detto la Fonte
„ a cui confina a Primo . . . Secondo . . . .
„ Terzo . . . e Quarto . . . . Salvi altri ec.
„ con Decima di Fiorini quattro, capace a
„ senso del Perito sig. Lorenzo . . . di cor-
„ rispondere ad una costante annua rendita
„ di Scudi Cinquanta al netto di ogni e qua-
„ lunque aggravio, e come più, e meglio
„ rilevasi dalla Stima e Relazione di detto
„ Perito del dì . . . . debitamente registra-
„ ta . . . e riposta unitamente alla Licen-
„ za di detta Segreteria nella Cancelleria
„ Arcivescovile Fiorentina nella vegliante
„ Filza . . . alla quale debba aversi piena
„ relazione, ad aversi, tenersi, e possedersi
„ colla Clausula del Costituto Costituzione
„ di Procuratore cessione pienissima di ra-
„ gioni, e colla promessa della difesa gene-
„ rale, e generalissima, e dell' evizione in
„ forma amplissima, e con tutte le altre
„ clausole, che sono di natura di simili I-
„ strumenti, e non altrimenti.

„ Questa costituzione di Patrimonio Ec-
„ clesiastico, ed assegna hanno le parti pre-
„ dette fatta e fanno per la suddetta annua
„ somma soltanto di scudi 50 come sopra,
„ ed al netto dei mantenimenti, che do-
„ vranno essere a carico del mentovato di
„ lui figlio, a meno della Decima, che do-
„ vrà posarsi sopra il rimanente di detto Po-
„ dere, e con dichiarazione e patto espres-
„ so altresì che debba durare fino a tanto,
„ che detto Cherico non sarà provvisto di

„ Benefizio, o di altro equivalente emolu-
„ mento a dichiarazione dell' Ordinario Ec-
„ clesiastico fiorentino, ed a condizione an-
„ cora, che detta rata, e porzione di Pode-
„ re resti imputata in conto della parte,
„ che al medesimo apparterrà dell' Eredità
„ di detto suo sig. Padre, e non altrimenti.

„ E finalmente Esso sig. Sebastiano ...
„ ha dichiarato, e dichiara, che tutte, e cia-
„ cuna delle cose suddette sono vere, e lon-
„ tane da ogni frode, dolo, inganno, o si-
„ mulazione, e di non alienare detta por-
„ zione di Podere in pregiudizio della sur-
„ riferita costituzione di Ecclesiastico Patri-
„ monio, ed io Notaro sottoscritto per la
„ causa Pia, e per l' Ill., e Rmo. Monsig.
„ Arcivescovo di Firenze accettante e stip.

„ Hanno promesso finalmente le Parti
„ predette l' inviolabile osservanza del pre-
„ sente atto sotto l' obbligo ec.

„ Fatto ec.

Osservazioni

Diritto Canonico

1. Agli Ordini Sacri non possono esser promossi quei Cherici che non sono sufficientemente provvisti di un Benefizio Ecclesiastico, o di Patrimonio, o altra equipollente provvisione colla di cui rendita possanò decentemente vivere, colla proibizione altresì di risegnare il Benefizio, e di alienare quei beni, che con titolo di Patrimonio Ecclesia-

stico nè è stata fatta la promozione agli ordini sacri.

2 E' rimessa al prudente arbitrio dei Vescovi la giusta tassazione della rendita, o emolumento necessario per la decente sussistenza dell'ordinando ai Sacri Ordini, ciò dipendendo dalla diversa qualità dei Paesi, che non può fare stabilire una regola certa per simili tassazioni. *De Luc. Annot. ad Sacr. Conc. Trid. Disc.* 14 *per tot.*

Num. XIII.

Formula di Atto di supplemento di costituzione di Patrimonio Ecclesiastico secondo lo stile della Curia Ecclesiastica Fiorentina.

„ Al Nome di Dio Amen.

„ Avanti di me NN. Notaro Regio a „ Firenze, Residente di studio... ed in „ presenza degli infrascritti Testimoni aven- „ ti i requisiti voluti dalla Legge è compar- „ so il sig. Gio. Batista del fu Pier Lorenzo... „ Possidente Domiciliato a Signa, il quale „ ha esposto di avere ottenuto dall'Ill. e „ Rmo. Monsignore Arcivescovo nostro la „ facoltà al Cherico Anton Francesco... di „ lui figlio di esser promosso agli ordini sa- „ cri a titolo di un benefizio, che egli pos- „ siede nella Chiesa di S. Martino... Dio- „ gesi Fiorentina con supplemento di Patri- „ monio Ecclesiastico, attesa la licenza ot- „ tenuta dalla Segreteria del Regio Dirtto „ sotto dì 20. Giugno... E desiderando di

„ mandare ad esecuzione la facoltà predetta
„ Perciò.

„ In vigore del presente Pubblico Istru-
„ mento apparisca, e sia noto, qualmente
„ il precitato sig. Gio. Batista... spontanea-
„ mente, e di sua certa scienza, e libera vo-
„ lontà, e per se, suoi eredi, e successori
„ ha costituito, e costituisce, ha assegnato
„ ed assegna al predetto Rev. Cherico Sig.
„ Anton Francesco... di lui figlio presente,
„ ed accettante con titolo di supplemento di
„ suo Patrimonio Ecclesiastico.

„ Tanta rata dell'utile Dominio, e Ra-
„ gioni Livellarie di un Podere con Casa da
„ Lavoratore, denominato Pianone posto nel
„ Popolo di S. Domenico a.... a cui confi-
„ na... di Dominio Diretto del Regio Spe-
„ dale di... stimato detto Dominio utile
„ dal sig.... quanto all'annua rendita di
„ scudi... al netto del canone annuo, e
„ di tutti gli altri aggravi, che posano, e
„ posar possono sopra il medesimo, quanta
„ corrisponda a scudi... per durante la vita
„ naturale del predetto Cherico sig. Anton
„ Francesco... di lui figlio, o fino a tanto
„ che egli non resti altronde provvisto di
„ Benefizio, o di altro equivalente emolu-
„ mento a dichiarazione dell'Ordinario Ec-
„ clesiastico Fiorentino.

„ Ha poi il prelodato sig. Gio. Batista...
„ promesso, e si è obbligato di non alinare detto
„ Dominio utile senza l'espressa menzione del-
„ la suddetta obbligazione, ed ipoteca sotto
„ le pene comminate dai sacri canoni, e si-

„ nodali costituzioni dichiarando finalmente,
„ che tutte, e ciascuna delle cose suddette
„ sono vere sincere e lontane da ogni frode,
„ dolo, inganno, e simulazione, promettendo
„ conforme ha promesso, e promette quella
„ perpetuamente attendere, ed osservare
„ sotto l'obbligo della sua propria persona,
„ beni ed eredi presenti e futuri, ed i beni
„ dei di lui eredi in ogni ec.

„ Fatto ec.

Num. XIV.

Formula di Atto di surroga di Beni soggetti a Patrimonio Ecclesiastico a forma dello stile della Curia Ecclesiastica Fiorentina.

„ Al nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me ..... sono comparsi il
„ sig. Anton Domenico del fu sig. Pier Giovanni
„ Massini proprietario domiciliato al
„ Borgo S. Lorenzo, ed il Rev. Sacerdote
„ sig. Anton Paolo Massini di lui figlio, e
„ col medesimo domiciliato, i quali hanno
„ esposto essere stato detto sig. Anton Paolo
„ promosso al Sacro Ordine con titolo di Patrimonio
„ Ecclesiastico, costituitogli da detto
„ sig. Anton Domenico Massini Padre sopra
„ un Podere detto le Giraje posto nella
„ Comunità di detto luogo, il tutto in ordine
„ al pubblico Istrumento di costituzione
„ di Patrimonio Ecclesiastico del dì ......

„ rogato da Mess. . . . . . debitamente regi-
„ strato.

„ Hanno esposto ancora di esser
„ venuti nella determinazione di alienare
„ detto Podere, e di rinvestire il prezzo in
„ altro Podere con Villa denominato l' Ar-
„ colajo posto nella Comune di Sesto, e di
„ aver perciò supplicato l' Illmo, e Revmo
„ Monsig. Arcivescovo di questa Città per
„ ottener la facoltà di liberare detto Podere
„ delle Giraje dal suddetto vincolo di Pa-
„ trimonio Ecclesiastico, e di quello surro-
„ gare nell' altro suddetto Podere con Villa
„ detto l' Arcolajo, e di avere ottenuto
„ l' opportuno Decreto facoltativo proferito
„ sotto dì . . . . al quale ec.

„ Espongono finalmente di avere di fat-
„ to fatta la compra di detto Podere, e Villa
„ dell' Arcolajo in ordine al pubblico Istru-
„ mento di compra, e vendita del dì . . . . .
„ rog. ec. da me . . . . . debitamente registra-
„ to, e di averne pagato l' intiero prezzo,
„ altro non manchi che di procedere alla sur-
„ roga di detto Patrimonio Ecclesiastico è
„ perciò che

„ In vigore del presente pubblico Istru-
„ mento apparisca, e sia noto, qualmente i
„ prenominati sigg. Gio. Batista, e Sacerdote
„ Anton Francesco Padre, e Figlio Massini
„ spontaneamente e liberamente, e coeren-
„ temente al suddetto Decreto del dì . . . . .
„ Copia autentica del quale è stata a me No-
„ taro infrascritto consegnata per unirsi al
„ presente originale, e quindi rimettersi ec...

„ hanno surrogato, e surrogano il suddetto
„ Ecclesiastico Patrimonio con gli stessi patti
„ e condizioni, e non altrimenti nel suddet-
„ to Podere con Villa detto l' Arcolajo po-
„ sto nella Comunità di Sesto, a cui confi-
„ na a primo . . . . .

„ Ed attesa detta surroga hanno dichia-
„ rato, e dichiarano esser rimasto libero, e
„ sciolto dal predetto vincolo di Patrimonio
„ Ecclesiastico l' altro suddetto Podere delle
„ Giraje, e ciò a tutti gli effetti di ragio-
„ ne, e segnatamente all' effetto di poter
„ quello vendere liberamente, e per quel
„ prezzo che reputeranno più giusto, e con-
„ veniente.

„ Hanno dichiarato, e dichiarano final-
„ mente le parti predette, che tutte le sud-
„ dette cose sono vere, e sincere, e lontane
„ da ogni, e qualunque vizio, frode, ingan-
„ no, o simulazione, ed hanno promesso, e
„ promettono di non alienare il suddetto Po-
„ dere, e Villa, o fare alcun Contratto, o
„ distratto in pregiudizio del suddetto Patri-
„ monio Ecclesiastico sotto le pene commi-
„ nate dai Sacri Canoni, Apostoliche, e Si-
„ nodali Costituzioni, accettando io Notaro
„ infrascritto per la causa pia detta dichia-
„ razione, e promessa a tutti gli effetti di
„ ragione.

„ E per l' osservanza di quanto sopra
„ detti sigg..... obbligarono, ed obbliga-
„ no solidalmente le loro proprie persone,
„ beni, eredi presenti, e futuri, ed i beni
„ dei loro eredi in ogni ec.

„ Fatto ec.

Num. XV.

Formula di Mandato di Procura per renunziare semplicemente ad un Benefizio.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me ec. è comparso il Re-
„ verendiss. sig. Fulgenzio del fu sig.....
„ Canonico della Cattedrale di ...... in
„ vigore del presente pubblico Istrumento,
„ e di sua certa scienza, e determinata vo-
„ lontà ha costituito, e costituisce, ed ha
„ eletto, ed elegge per suo Procuratore, e
„ gestore il sig. Antonino del fu sig. Guido
„ ..... assente, ma come se fosse presen-
„ te, e lo ha autorizzato, e lo autorizza spe-
„ cialmente in nome, e per interesse di esso
„ sig. Costituente a procedere avanti, e nelle
„ mani dell' Illmo, e Revmo Monsig. Ve-
„ scovo di..... o di chiunque altro a que-
„ st' effetto avente diritto, e potestà alla re-
„ nunzia, e risegna puramente, liberamen-
„ te, e semplicemente del Canonicato, e Pre-
„ benda da detto sig. Costituente goduta fino
„ al presente in detta Chiesa Cattedrale; Ed
„ altresì a domandare, che detta libera ri-
„ segna, e renunzia sia ricevuta, ed ammes-
„ sa; con acconsentire alla spedizione delle
„ relative Lettere Apostoliche; siccome an-
„ cora autorizza il medesimo suo sig. Pro-
„ curatore a giurare sopra l'anima di esso
„ sig. Mandante, che in detta renunzia, e
„ libera risegna non è intervenuta, nè in-

„ terverrà frode, dolo, macchia di simonia,
„ o qualunque altro patto illecito.

Si chiuda la procura colle solite clausole generali, di che nelle formule relative.

„ Fatto ec.

Num. XVI.

Formula di Atto di Renunzia di Benefizio fatta avanti Pubblico Notaro.

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me ec. si è costituito il
„ Rev. sig. Simone del fu . . . . Sacerdote
„ domiciliato . . . . . Cappellano perpetuo del
„ Benefizio sotto il titolo della Beatissima
„ Vergine dell' Impruneta Diogesi Fiorenti-
„ na, il quale in vigore del presente pub-
„ blico Istrumento ha renunziato, e re-
„ nunzia, ha risegnato, e risegna al sud-
„ detto Benefizio, e ad ogni, e qualun-
„ que diritto, che in qualunque modo gli
„ compete sopra il medesimo, e ciò median-
„ te la consegna da esso fatta della penna,
„ che teneva nelle sue mani a me Notaro
„ infrascritto in nome del Collatore, o
„ Collatori, e di chiunque altro avente fa-
„ coltà, e potestà di conferire detta Cap-
„ pella; Promettendo, e dichiarando altresì
„ con suo giuramento, che in detta risegna,
„ come sopra da esso fatta non è interve-
„ nuta, nè interverrà frode, dolo, macchia

„ di simonia, e qualunque altro patto ille-
„ cito, perchè così ec. in ogni ec.

„ Fatto ec.

Osservazioni.

Diritto Canonico.

Affinchè la risegna di un Benefizio possa dirsi valida, e perfetta, devono copulativamente concorrere due requisiti, cioè l'accettazione, e che il risegnante abbia da poter vivere con altri assegnamenti, maggiormente se sia stato promosso agli Ordini Sacri a titolo del Benefizio, a cui si vuol renunziare, lo che esige una menzione speciale nella renunzia. *De Luc. De Benefic. in summ. num.* 168. *e* 169.

SEZIONE II.

Formule in lingua latina di diversi Atti sopra Affari Ecclesiastici per comodo di quei Notari, che devono riceverli in detto idioma.

Num. I.

Formula Instrumenti nominationis, praesentationis, et possessionis per Procuratorem.

„ In Dei nomine amen ec.
„ Coram venerabilibus dominis NN.,
„ et NN. Canonicis Capitularibus Ecclesiae
„ N. Diecesis, ipsis in.... dictae Ecclesiae
„ capitulariter congregatis, et convocatis,
„ eiusdem capituli majorem partem tunc
„ facientes, et repraesentantes, in que mei
„ Notarij publici, testiumque infrascriptorum
„ ad hoc specialiter vocatorum, et rogatorum
„ praesentia, personaliter constitutus
„ venerabilis Dominus N. N. praedictae Ecclesiae
„ Decanus, dixit, et praeposuit beneficium,
„ seu officium sub custodia eiusdem
„ Ecclesiae per obitum honorabilis Domini
„ NN. d: beneficij ultimi, et novissimi possessoris,
„ extra Romanam Curiam, et in
„ partibus defuncti, vacare, quorum quidem
„ beneficij, et officij collatio, provisio, praesentatio,
„ seu quaevis alia dispositio ad venerabilem
„ Dominum NN. Canonicum, et
„ Custodem Ecclesiae praedictae tunc absentem,
„ et in Romana Curia existentem ex

„ parte eiusdem custodiae suae quoties illa
„ vacare contigerit, pleno jure, et ex an-
„ tiqua hactenus legitime introducta, atque
„ servata consuetudine pertineret, qui qui-
„ dem Dom. NN. custos se dominum NN.
„ Decanum ante ipsius ad Romanam Curiam
„ recessum, in suum legitimum fecisset, et
„ ordinasset procuratorem ipsius Dom. NN.
„ Custodis nomine, et proeo ipso, sic in
„ Romana Curia esistente, absentia, aliquod,
„ seu aliqua beneficium, seu beneficia ipsi
„ Dom. NN. praedicto Canonicatus, et Prae-
„ bendae suorum praedictorum de super ere-
„ cta, seu etiam ratione dicti sui officij cu-
„ stodiae supradicta Ecclesia N., seu extra-
„ vagante, seu vacatura, ad conferendum
„ debita, seu debentia, huiusmodi benefi-
„ cium, vel beneficia cuicumque personae
„ ad hoc habili conferendum, nominandum,
„ supradictis, Domini, et Capitulo praesen-
„ tandum, seu provvidere faciendum per ho-
„ norabilem dominum NN. Notarium Pu-
„ blicum, ut apparebat; confectum, et sub-
„ scriptum, quod tunc exibuit, et legi fecit.
„ Quo sic lecto, et ad huiusmodi pro suf-
„ ficiente habito Dom. NN. Decanus supra-
„ nominatus, eo quo supra procuratorio no-
„ mine Dom. NN., et Capitulo supradictis
„ honorabilem Dom. NN. Clericum NN.
„ Dioecesis, ibidem praesentem, tamquam
„ habilem, et idoneum praefatum beneficium,
„ seu officium sub custodiae tenendum, re-
„ gendum, et gubernandum praesentavit,
„ et ut moris est nominavit. Supplicans cum

„ eodem ec. In forma communi aliorum In-
„ strumentorum possessionem ec. ipse nihi-
„ lominus prius in manibus mei Notarij pu-
„ blici infrascripti, solemniter stipulanti se
„ propter carentiam ex tunc libri statutorum
„ Ecclesiae supradictae, si speciale juramen-
„ tum, beneficij, et officij sub custodiae esset,
„ se illud etiam cum liber statutorum prae-
„ dictus apportaretur, postea etiam factu-
„ rum, prout illud in quodam Instrumento
„ publico habeatur, et continebatur, prae-
„ stitit, et juravit huiusmodi sub tenore.
(*reliqua, ut in alijs Instrumentis posses-
sionum*).

„ Actum ec.

Num. II.

Formula Praesentationis juris beneficij Patronatus laicorum.

„ Venerabili, ac circumspecto Domino
„ Officiali Praepositurae Ecclesiae Sancti B.
„ oppidi F. Com. de N. Synceram charita-
„ tem, et quicquid poterit reverentiae, et
„ honoris, ad perpetuum beneficium trium
„ missarum in Ecclesia Sancti Petri in Su-
„ burbio F. quae fieri debent tribus, scilicet,
„ secunda, quarta, et sexta feriis in summo
„ Altari Sancti M. eiusdem Ecclesiae iuxta
„ instaurationis tenorem. Quod quidem be-
„ neficium quondam piae memoriae Gaspar
„ Comes pro salute animae suae per me di-
„ ctum Corradum, Bartholomei eiusdem

„ beneficij ultimi, et novissimi possessoris
„ dum vixit. Cuius quidem praesentatio, ac
„ collatio, seu quaevis alia dispositio iuxta
„ fundationis tenorem, quotiescunque vaca-
„ verit, seu vacatae contigerit, ad me
„ tamquam verum collatorem spectare, et
„ pertinere dignoscitur. Ad beneficium tale
„ regendum, et obtinendum pleno jure di-
„ scretum Balthar. de N. Cler. Dioec....
„ pure propter Deum, tamquam habilem, et
„ idoneum, venerabilitati vestrae dignum
„ duxi praesentandum nec non omnibus me-
„ lioribus, modo, via, iure, et causa, et
„ forma praesento in Dei nomine per prae-
„ sentem supplicationem humiliter una cum
„ dicto praesentato, et pro ipso, quatenus
„ eundem praesentatum divinae pietatis in-
„ tuitu iuxta vestri officij debitum ad dictum
„ Altare, seu beneficum, prout ad vestrum
„ spectat officium instituere, et investire
„ dignemini, faciem sibi de universis reditib.
„ fructib. obven. iuribus, et procurator; qui-
„ buscunque ad dictum beneficium spectan.,
„ integraliter responderi. Adhibitis in his,
„ et praemissa solemnitatib. debitis, et con-
„ suetis, in cuius rei testimonium sigillum
„ meum proprium praesent. duxi appendend.
„ Datum die 6. Mensis ec. Anno ec.

Num. III.

Formula instrumenti ad acceptandam et nancisendam possessionem..

„ In Dei nomine amen ec.

„ In mei Notarii publici testiumque „ infrascriptorum ad hoc specialiter vocato- „ rum, et rogatorum praesentia personaliter „ constitutos Venerabilis D. N. Scholastic. „ Ecclesiae N. N. Dioeces. et altarista Al- „ taris N. in N. eiusdem Dioecesis princi- „ paliter pro se ipso citra tamen revocatio- „ nem procuratorum suorum per ipsum hac- „ tenus quomolibet constitutorum et omnibus „ meliorib. modis ec. quibus melius debuit, „ fecit, constituit ec. in suum certum legi- „ timum ec. procuratorem, actorem, facto- „ rem ec. videlicet, honorabilem. Dominum „ N. de N. praesbyterum N. dioecesis prae- „ sentem, et onus procurationis huiusmodi in „ se sponte suscipientem, solum, et in solidum „ ad supradicti Domini constituentis corpo- „ ralem, realem, et actualem possessionem „ Altaris N. predicti, juriumque, pertinen- „ tiarum eiusdem petendam recipi, poni, „ induci, et optinendam, possessionemque „ Altaris illius recipiendam apprehendendam, „ nanciscendam seque huiusmodi possessionem „ defendi, sibique de illis juribus, fructibus, „ et redditibus universis responderi facien- „ dum, fructus, redditus, et pertinentias „ Altaris supra dicti levandum, et exigen- „ dum, locandum, arrendandum de levatis

„ quictandum. Et quolibet licitum, et honestum juramentum, si necesse fuerit, praemissorum occasione in animam sui principalis, praedicti praestandum, et jurandum dictumque Altare supradicti Domini constituentis nomine, et pro eo in divini rogandum ec. Et si necesse, vel plures vel procuratores loco sui substituendum et revocandum ec. Et generaliter omnia, et singula alia faciendum, dicendum, gerendum et exercendum ec. quae in praemissis quomodolibet fuerunt necessaria opportuna. Etiam si talia forent quae mandatum exigerent magis speciale ee. Et ipse Dominus constituens mei facere, si praemissis interesset in forma meliori ec.

Num. IV.

Formula instrumenti ad capiendam Possessionem.

„ In mei Notarij publici testiumque infrascriptorum ad hoc specialiter vocatorum, et rogatorum praesentia personaliter constitutus Dominus N. Custos, et Canonicus Ecclesiae NN. Dioecesis principalis principaliter pro se ipso citra tamen revocationem procuratorum suorum, per ipsum hactenus quomodolibet constitutorum revocatione sponte, et eius certa scientia, omnibus melioribus modo, forma, jure, et causa quibus melius, et efficacius potuit, et debuit, constituit, fecit, et solemniter

„ ordinavit in suum certum, et legitimum,
„ et indubitatum Procuratorem, specialem,
„ et generalem, ita tamen quod speciali-
„ tas generalitati non deroget, nec econtra,
„ actorum, factorum, negotiorumque suorum
„ infrascriptorum, videlicet, honorablem Do-
„ minum N. Plebanum in N. Dioecesis N.
„ praefatae, absentem, tamquam praesentem,
„ solum, et in solidum ad petendum, et
„ obtinendum, sibi dicti Domini constituentis
„ nomine, et pro eo Canonicatum, at Prae-
„ bendam in Ecclesia N. Dioecesis N. Supra-
„ dictae per obitum quondam Domini N. il-
„ lius dum vixit ultimi possessoris, et extra
„ Romanam Cur. ac partibus seu aliis quo-
„ cunque modo vacante, de quibus Domino
„ constituenti supradicto, per Sanctiss. in
„ Christo Patrem et Dominum Nostrum Do-
„ minum N. Papam N. gratiosae provisum
„ fuerat, a Venerabilibus Dominis Praepo-
„ sito, Decano et Capitulo Ecclesiae eiusdem,
„ seu quocunque alio ab hoc potestatem ha-
„ bente conferri, seque in corporalem, rea-
„ lem, et actualem possessionem Canonicatus,
„ et Praebendae praedictorum induci, ac
„ stallum in Choro, et locum in Capitulo
„ cum plenitudine iuris Canonico assignari,
„ ac possessionem Canonicatus, et Praebendae
„ praedictorum cum omnibus, et singulis
„ iuribus, et pertinentiis, earundem intran-
„ dum, apprehendendum, nanciscendum, et
„ adipiscendum, seque in huiusmodi pos-
„ sessionem poni, induci, et defendi, facien-
„ dum, sibique dicti Domini constituentis

„ nomine ante dictorum Canonicatus, et Prae-
„ bendae fructibus, reditibus proventuum
„ iuribus, obventuum universis integra re-
„ sponderi, petendum, ettigendum, levan-
„ dum, et recipiendum, nec non de obser-
„ vandis Statutis, et consuetudinibus Eccle-
„ siae supradictae, in animam ipsius Domi-
„ ni constituentis, solitum et quodlibet al-
„ terius generis licitum juramentum prae-
„ standum ipsosque fructus, redditus, et pro-
„ ventum supradictos vendendum, arrendan-
„ dum, jocandum, ac ad firmam seu annuam
„ pensionem, quibuscunque personis dandum
„ et concedendum, in divinis laudabiliter
„ regi faciendum, ac de perceptis, et levatis
„ quictantiam fiendum, ac etiam pactum de
„ ulterius non petendo faciendum ec.

„ Actum ec.

Num. V.

Formula Instrumenti Possessionis per Notarium traditae vigore translationis.

„ In Dei Nomine Amen.

„ In mei Notarij pubblici testiumq. in-
„ frascriptorum ad hoc specialiter vocatorum
„ et rogatorum praesentia personaliter con-
„ stitut. Venerabilis Dominus N. Canonicus
„ Ecclesiae N. Diocesis N. principalis prin-
„ cipaliter pro seipso habens et tenens in
„ manibus suis, quasdam patentes literas
„ translationis, Sigillo Venerabili Domini N.
„ Scholastici Eccleeiae N. Oppidi supradicti

„ Commissarij, et executoris in cera viridi,
„ in pressula pergamenea impendente Sigil-
„ latas,ac alia debite roboratas, super transla-
„ tionem provisionem,collationem Altaris titu-
„ li Beatae N., et Sanctae N in Coenobio
„ Monialium Sanctae N. oppidi N. Supradi-
„ cti confectas prout in eisdem translationis
„ literisplenius dicitur contineri. Et me No-
„ tarium puplicum infrascriptum, quatenus
„ vigore de Autoritate literarum praedicta-
„ rum, actualem, videlicet, post quarum in
„ eisdem literis positae, nec non Mandati
„ desuper mihi facti subque censuris, et poe-
„ nis, inibi contentis, et comprehensis sibi
„ corporalem, realem, et actualem possessio-
„ nem praenominati Altaris Beatae N., et
„ Sancte N. cum suis juribus, et pertinentiis
„ universis tradere, ipsumque effectualiter
„ inducere requisivit. Ego tunc Subscriptus,
„ sic ut praemittitur requisitus in vim
„ Mandati supradicti domini Commissarj et
„ executoris in hac parte mihi facti volens,
„ et tenere illum obedienter parere praefa-
„ tum Domini N. principalem in literisque
„ translationis supradictis principaliter nomi-
„ natis in corporalem, realem, et actualem
„ possessionem Altaris Beatae N, et San-
„ ctae N. praefati juriumque, et pertinen-
„ tiarum praedictorum per tactum cornu Al-
„ taris, eisdem in manus eius tradidit, ac
„ libris, calicis, et ornamentorum assignatio-
„ nem divinorum commissionem posui, et in-
„ duxi sibique quantum in me fuit de om-
„ nibus, et singulis fructibus, et emolumen-

„ tis respondi. Mandatum in super omnibus, „ et singulis redituariis, pensionariis, et colonis „ eiusdem Altaris, quatenus sub poenis, et „ censuris in saepe satis liletis translationem, „ ut praemittitur contentis, et comprehensis, „ et de fructibus, et reditibus universis si- „ bi Domino ec. principali seu eius legitimo „ Procuratori ad hoc Mandatum habente, „ responderent seu responderi quantum in „ eis fuerit, realiter, et cum effectu facerent super quibus omnibus ec.

„ Qua dictorum requisitioni, possessioni, „ traditioni, fructuum responsioni, mandati „ interpositioni, omnibusque aliis ec.

„ Actum ec.

Num. VI.

Formula Instrumenti possessionis translationis.

„ In Dei nomine amen.

„ Coram Venerabilibus et honorabilib. „ Dominis N. Scholastico N. Cantori N. N. „ N. et Canonicis Capitularibus eiusdem „ Ecclesiae tunc facientibus, et representan- „ tibus capitulariter convocatis, et congre- „ gatis, in quae mei Notarij publlici, et „ testium infrascriptorum ad hoc specialiter „ vocatorum, et rogatorum praesentia perso- „ naliter constitutus Venerabilis D. N. Prae- „ sbyter N. Diocesis, principalis habens, et „ tenens suis in Manibus quasdam literas „ provisionis Rmi in Christo Patris, et Do- „ mini N. Miseratione divina Episcopi N.

„ Santae Romanae Ecclesiae, Cardinalis N.
„ Patriarchae Hierosolimitanae per universam
„ Germaniam, et quorum alia loca ad quae
„ ipsum diverti contingerit, Domini Nostri
„ Papae et sedis Apostolicae Legati sibi a
„ praelibato Remo. D. N. Episcopo, Cardi-
„ nali et legato, desuper canonicatu et Prae-
„ benda in Ecclesia Sanctorum N., et. N.
„ oppidi N. N. quam ultimo Venerabilis Do-
„ minus N. Clericus N. Diocesis in eadem
„ Ecclesia ultimo habuerit, et possederit
„ gratiose concessis ad quas quidem Canoni-
„ catum, et Praebendam idem Dominus
„ N. alias una permutatione, quemadmodum
„ in eisdem literis suprad. Reverendissimi
„ Domini Cardinalis, Episcopi, et Legati ac
„ processibus inde secutis, plenius continetur,
„ et habetur, translatus esset praefatos Do-
„ minos Scholasticum, et Capitulum monuit
„ requisivit, ac humiliter petit quatenus ip-
„ sum earundem literarum Rmi Domini Car-
„ dinalis Episcopi et legati supranominati,
„ et processum desuper fulminatorum vigore,
„ in et ad corporalem, realem, et actualem
„ possessionem dictorum Canonicatus, et
„ Praebendae admittere, stallum sibi in
„ Choro, et locum in Capitulo cum plenitu-
„ dine juris Canonici assignare, sibique,
„ de ipsorum fructibus, reditibus, et pro-
„ ventibus, juribus, et obventibus universis
„ responderet literis, quae huiusmodi Apo-
„ stolicis in omnibus, et per omnia sub poenis,
„ et sententiis in eisdem descriptis, et con-
„ tentis realiter, et cum effectu parerent.

„ Ad quas quidem monitioni, et requisitioni
„ per ipsum Magistrum N. sic, ut praemit-
„ titur factis, supradicti Domini Scholastici,
„ Capitulum matura deberatione inter se
„ praehabita volen. supranominati Rmi. Do-
„ mini Cardinalis Episcopi, et Legati obe-
„ dire Mandatis, supradictum Domin: N.
„ principalem instantem requirentem, et id
„ fieri petentem ad supradictum Canonicatum,
„ et Praebendam ad mittendam duxerunt,
„ et admiserunt, juramentumque per Cano-
„ nicos paedictae Ecclesiae de observandis
„ statutis, et consuetudinibus praestari soli-
„ tum, et consuetum in libro statutorum eius-
„ dem Ecclesiae descriptum, ab eodem D.
„ N. principaliter receperunt Quidem Domi-
„ nus N. principalis iam dictus juramentum
„ supradictum tactis per eum scripturis sa-
„ crosanctis, ad Sancta Dei Evangelia cor-
„ poraliter juravit, et praestitit. Quo qui-
„ dem juramento sicut praemittitur prae-
„ stito, supradicto D. principali saepe dicto
„ recepto admisso, et jurato dictorum Cano-
„ nicatus, et praebendae cum omnibus juri-
„ ribus, et pertinentiis suis per bireti tradi-
„ tionem, et capitis sui impositionem in no-
„ mine Patris, et Filij, et Spiritus sancti
„ possessionem realem, corporalem et ac-
„ tualem tradidit, et assignavit, ducens de
„ inde eundem Dominum N. principalem in
„ dutum religiose in Chorum, locumque, et
„ Stallum destri lateris introitus Chori ut
„ moris, et cum istius Versiculi, trina re-
„ petitione. Haec requies mea in saeculum

„ seculi, hic habitabo quoniam elegi eam,
„ trina repetitione assignavit. Ex tunc hono-
„ rabilis Dominus N. Vicarius, et sub Cu-
„ stos dictae Ecclesiae, saepe dictum Do-
„ minum N. principalem ad Campanulam, ini-
„ bi in Choro pendentem duxit, quam tra-
„ hendo pulsavit, in signum vere, realis,
„ actualis, et corporalis possessionis dicto-
„ rum Canonicatus, et Praebendae jurium-
„ que pertinentiarum eorumdem integrae a-
„ deptionis. Super quibus omnibus ec. di-
„ ctus ec.

„ Actum ec.

Num. VII.

Formula Instrumenti Possessionis.

„ In Dei nomine amen ec.

„ Coram Venerabilibus, et honorabilibus
„ Dominis N. Decano N. Scholastico N. Cu-
„ stode N. N., et N. Canonicis et Capitu-
„ laribus Ecclesiae N. Capitulum Ecclesiae
„ eiusdem tunc facientes, et repraesentantes
„ inibi loco Capitulari solito Capitulariter
„ congregatis, et convocatis in mei Notarij
„ publici, testiumque infrascriptorum ad hoc
„ specialiter vocatorum, et rogatorum prae-
„ sentia personaliter constitutus Venerabilis,
„ Dominus N. Canonicus dictae Ecclesiae N.
„ principalis principaliter pro se ipso habens,
„ et tenens suis in manibus quasdam paten-
„ tes literas translationis. Sigillo, Venera-
„ bilis, et egregij viri Domini N. utriusque

„ juris Doctoris Canonici Ecclesiae N. . . .
„ . . . . . ac Revmi. Domini, Domini, Ar-
„ chiepiscopi N. confirmati in spiritualibus
„ Vicarij, et Commissarij et executores in
„ cera viridi in pressula pergamenea append.
„ sigillatas, manumque honorabilis Domini
„ viri N. Notarij publici, ut apparebat sub-
„ scriptis ac aliis. In quibus si quidem li-
„ teris translationis N. principalis supra-
„ dictus, in et Canonicatum, et Praeben-
„ dam, quam in eadem Ecclesia N. Vene-
„ rabilis, et egregius vir Dominus N. supra-
„ dicti Reverendissimi Domini, Domini N.
„ Archiepiscopi N. ec. Cancellarius obtinue-
„ rat, et possederat una permutatione tran-
„ slatus fuerat, prout in dictis literis tran-
„ slationis latius continebatur. Et praefatos
„ Dominos Decanum, et Capitulum, qua-
„ tenus ipsum literarum translationis vigore
„ in Canonicum, et Confratrem admittere,
„ et recipere sibique dictorum Canonicatus,
„ et Praebendae realem, corporalem et actua-
„ lem possessionem tradere, atque stallum
„ sibi in Choro, in Capitulo cum plenitudine
„ juris Canonici assignare, nec non de illa-
„ rum fructibus redditibus, juribus, proven-
„ tibus, et obventibus respondere, literisque
„ translationis supradictis, omnibus, et per
„ omnia realiter, et cum effectu obedire di-
„ gnarentur requisivit, et illud offerens ad
„ consueta fieri solitis paratum. Ad quas
„ quidem requisitiones per ipsum Dominum
„ N. principalem supradictum, ut praemit-
„ titur factis, supradictis Domini Decanus,

„ et Capitulum matura deliberatione, inter
„ se praehabita, volentes literis translationis,
„ et mandatis inibi contentis obedire, Do-
„ minum N. principalem, supra nominatum
„ ad Canonicatum, et Praebendam supradi-
„ ctam admittendum duxerunt, et admitse-
„ runt juramentum quoque per Canonicos
„ praefatae Ecclesiae N. de observandis Sta-
„ tutis, et consuetudinibus illius praestare
„ solitum et consuetum in libro Statutorum
„ scriptum ab eodem Domino N. principali
„ receperunt. Qui quidem Dominus N. prin-
„ cipalis saepedictus, supradictum juramen-
„ tum tactis per eum scripturis sacrosanctis
„ ad Sancta Dei Evangelia, corporaliter
„ praestitit, et curavit, quo juramento sic
„ praestito supradictus Dominus Decanus, suo
„ et totius Capituli nominibus dicto N. prin-
„ cipali recepto, admisso, et jurato dicto-
„ rum Canonicatus, et Praebendae cum om-
„ nibus juribus, et pertinentiis suis, perbireti
„ traditionem, et capiti eius impositionem
„ possessionem, talem, et actualem in No-
„ mine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti
„ tradidit, et deinde eumdem Dominum N.
„ principalem inductum, religione in Cho-
„ rum Ecclesiae eiusdem induxit, et sibi lo-
„ cum, et stallum in dextro latere, introitus
„ Chori, ut moris est, cum istius versiculi.
„ Haec requies mea in seculum seculi, hic
„ habitabo quoniam elegi eam, trina re-
„ petitione assegnavit, duxitque Dominum N.
„ principalem ad Campanulam inibi penden-
„ tem, quam idem trahendo pulsavit, et

,, deinde ad Domum ad Canonicatum, et
,, Praebendam praedictis suis N. pertinen. tra-
,, dendo sibi annulum januae, et clavium, do-
,, minus instituens ipsum Dominum N. in pos-
,, sessionem eiusdem Domus in signum verae
,, realis, et actualis possessionis, et Canoni-
,, catus, et Praebendae praedictorum ju-
,, riumque pertinentiarum earundem integrae
,, adeptionis. Super quibus omnibus ec.
,, Actum ec.

Num. VIII.

Formula Inductionis in Possessionem Episcopatus in vim literarum Apostolicarum.

,, In Dei Nomine Amen ec.
,, Coram Venerabilibus, et circumspectis
,, viris Dominis N. Archidiacono de N., et
,, N. Archidiacono de N. Canonicus de Capit.
,, Catedralis Ecclesiae N. ceterisque Canonicis
,, personis, et Capitularibus dictae Ecclesiae
,, N. inibi simul congregatis, et convenien-
,, tibus in loco suo Capitulari ad sonum Cam-
,, panea pulsatae, iuxta usum, et consuetu-
,, dinem ipsum hacteuus observatis, vocatis in
,, mei Notarii publici et testium infrascri-
,, ptorum ad hoc vocatorum specialiter, et
,, rogatorum praesentia personaliter constitu-
,, tus, Venerabilis vir Dominus N. decreto-
,, rum doctor, literarum Apostolicarum,
,, scriptor, procurator, procuratorio nomine
,, Reverendiss. Patris Domini N. Episcopi N.
,, prout de suae procurationis mandato, per

„ quoddam publicum Instrumentum quod ibi-
„ dem praesentavit, et ostendit, legitimis
„ constat Documentis, et quasdam literas
„ Apostolicas electionis, seu provisionis Epi-
„ scopatus dictae Ecclesiae N. dicto Domino
„ N. per praefatum Dom. Nostrum Papam,
„ gratiose concessam, quarum tenores pro-
„ pter earum prolixitatem omitto, ibidem
„ praesentavit, et legi fecit. Quarum quidem
„ literarum Apostolicarum vigore Dominus
„ N. procurator nomine quo supra procura-
„ torio dictos Capit., aliasque personas sin-
„ gulares, et Capitulantes praedictos, quate-
„ nus ipsum nomine praefati Domini N., et
„ N. in et ad corporalem, realem, et actua-
„ lem possessionem dictae Ecclesiae et Epi-
„ scopatus N. cum omnibus juribus, et per-
„ tinentis suis ac oneribus, et honoribus,
„ iuxta, et secundum earundem literarum
„ Apostolicarum vim, continentiam, et to-
„ norem sub poenis, sententiis, et censuris
„ in eisdem contentis ponerent, et induce-
„ rent, debita cum instantia postulavit. Qui
„ quidem Domini de Capitulo singuleequae
„ personae Capitulantes praedictae, statim
„ ad supradictas literas Apostolicas obedien.
„ filii ad se recipien. et eisdem obedire vo-
„ lentes; eumdem Dominum Procuratorem
„ in personam dicti Domini N. in realem,
„ corporalem, et actualem possessionem di-
„ ctae Ecclesiae, et Episcopatus N. cum de-
„ cantatione, et solemnitatibus, in talibus
„ fieri solitis, et consuetis receperunt, et in-
„ duxerunt, et in Sede Episcopali in Choro

„ et Loco et Capitulo eiusdem Ecclesiae N.,
„ sedere fecerunt, nec non possessionem an-
„ dentiae dictae Ecclesiae, quae tenetur
„ modo in capella, Domini N. olim Epi-
„ scopi N. in eadem Ecclesia N. ac in Do-
„ mum, sive Palatium Episcopale N. eumdem
„ Dominum N. procuratorem nomine, quo
„ supra procuratorio cum solemnitatibus in
„ talibus solitis, et consuetis induxit et ean-
„ dem Domum sive Palatium Episcopale ei-
„ dem N. nomine procuratorio quo supra assi-
„ gnarunt, recepto primitus ab eodem Do-
„ mino N. procuratorio nomine, quo supra
„ corporali juramento quod propter hoc ad
„ preces dictorum dominorum de Capitulo,
„ et aliorum praedictorum in manibus me,
„ Notarii publici infrascripti in animam dicti
„ Dom. N. praestitit de observando omnia
„ privilegia, immunitates, antiquas consue-
„ tudines dictae Ecclesiae, et Episcopatus,
„ et quod si aliquae consuetudines antiquae
„ essent violatae in dicta Ecclesia, et Epi-
„ scopatu, et Episcopis, eas servari. Su-
„ per quibus ec.

„ Actum ec.

Num. IX.

Formula Inductionis in possessionem Parochialis collatae auctoritate ordinaria, per executionem.

„ In Dei nomine amen ec.

„ Constitutus Venerabilis, et circum-
„ spectus vir Dominus N. Praesbyter Rector
„ Parochialis Ecclesiae N. habens, et tenens
„ in suis manibus quasdam collationes, et
„ provision. factas de dicta Parochiali Ec-
„ clesia patentes literas, per Reverendis-
„ simum in Christo Patrem, et Dominum
„ Dominum, Nicolaum miseratione Divina,
„ tituli Sanctae Ceciliae Sacrosanctae Ro-
„ manae Ecclesiae Praesbyterum, Cardina-
„ lem Theanen. eidem concessas, eiusque Re-
„ verendissimi Domini Cardinalis Sigillo,
„ cera rubea, alba circumdata, cum Cordo-
„ ne fili rubei impendentis sigillatas, sub
„ anno, indictione, et Pontificatu praedictis
„ ac die 20 Mensis Junii, alias Venerabili,
„ et circumspecto viro Domino N. Canonico
„ . . . . . praefati Reverendissimi Domini
„ Cardinalis, Auditori Commissario, et exe-
„ cutori unico in eisdem literis Collationis,
„ provisionis specialiter deputato, praesenti,
„ et recipienti ad manus realiter tradidit,
„ cumque vigore, et auctoritate eorundem
„ literarum, ut ipsum in corporalem, rea-
„ lem, et actualem possessionem dictae Pa-
„ rochialis Ecclesiae, de qua ubi certo modo
„ tunc vacan. fuit per praefatum Reveren-

„ dissimum Dominum Cardinalem provisum,
„ prout in eisdem literis continetur juriumque, et pertinen. ipsius poneret, et induceret, iuxta illarum formam, et tenorem debite requisivit. Qui quidem N. Commissarius, et executor praefatus receptis primo praefati Reverendissimi Domini Cardinalis, cum honore, et reverentia, quibus decet literis, attendens requisitionem huiusmodi fore iustam, et consonam rationi, ut, et tamquam verus obedientiae filius dictum Dominum N. in corporalem, realem, et actualem possessionem Parochialis Ecclesiae, juriumque et pertinen. praedictarum per traditionem tactum, et palpationem clavis, introitum ad altare, et pulsationem campanarum eiusdem Ecclesiae nemine contradicente posuit, et induxit. Et nihilominus omnibus et singulis ipsius Ecclesiae utriusque sexus Domino N. tanquam vero Rectori ipsius Ecclesiae, vel eius legitimo Procuratori de fructibus, redditibus, et proventibus dictae Ecclesiae suis loco, et tempore congruis, et opportunis responderent, praecepit, et mandavit. De, et super quibus ec.

„ Actum ec.

Num. X.

Formula Instrumenti possessionis Praebendae vigore nominationis in Capitulo per Canonicum.

„ In Dei nomine amen ec.

„ Coram Venerabilibus, et circumspectis viris Dominis N. Decano, N. Scholastico, N., et N. custode N. N., et N. Canonicis Capitularibus Ecclesiae N. Dioecesis N. Capitulum eiusdem Ecclesiae, pro tunc inter se Canonicos Capitulares, in eadem Ecclesia facien., et illud repraesen. inibi in Sachristia in loco Capituli solito capitulariter, congregatis, et convocatis, in mei Notarii publici, testiumque infrascriptorum, et ad hoc specialiter constitutus honorabilis Dominus D. Praesbyter N. Dioecesis principalis principaliter pro se ipso. Et quia Canonicatus, et Praebenda per obitum Venerabilis Domini N. extra Romanam Curiam, et in partibus defuncti, quos quidem Dominus N. dum viveret in eadem Ecclesia N. ultimo habuit, vacare caeperunt, et vacarent de praesenti; Cum autem Dominus N. Scholasticus, et Canonicus, ad supradictos, ut Canonicos Ecclesiae eiusdem ex quodam turno seu ordinatione nominandi, alios ad Canonicatus et Praebendas, seu alia beneficia eiusdem Ecclesiae vacan., seu vacatura de consuetudine diutissimae, introducta et jure approbata, ex tunc ad supradictum Canoni-

„ catum, et Praebendam, sic ut praemittitur
„ vacante quam vellet saltem habilem, et
„ idoneam personam nominare, et praesen-
„ tare habere. Quare idem Dominus N. jam
„ dicto Domino N. Scholastico, et Canonico
„ Capitulari, se Dominum N. principalem
„ praedictum ad praelibatos Canonicatum, et
„ Praebendam, ut praemittitur seu alias
„ quovis modo in eadem Ecclesia vacan. no-
„ minare dictisque Dominis Decano, et Ca-
„ pitulo, sibi de illis providendum, et prae-
„ sentare dignaretur, humiliter eum propter
„ Deum supplicavit. Qui Dominus N. Scho-
„ lasticus, et Canonicus praefatus habita de-
„ liberatione. In primis quidem per nomina-
„ tionem suam huiusmodi quam facere inten-
„ dere mandantis, seu literis Apostolicis,
„ quibuscumque, seu etiam precibus prima-
„ riis Reverendissimi Domini Domini N. Ar-
„ chiepiscopi N. nequaquam contrarium fa-
„ cere vellet. Et quod nisi sua huiusmodi
„ nominatio sortiretur effectum illam velle
„ sibi re servari salvam, et illaesam. Ita,
„ et praeterea quod postea nihilominus ite-
„ rum loco nominationis seu praesentationis
„ suae huiusmodi ec..... nominare, et prae-
„ sentare posset, et valeat, protestatus fue-
„ rat, et protestabatur publice et expresse.
„ Assentiensque dicti Domini N. principalis
„ supplicationibus supradictis jure turni, seu
„ ordinatione praefatis praelibatum Dominum
„ Scholasticum, et Canonicum Capitularem
„ ex ordine, tunc ut praemittitur contingen.
„ eundem Dominum N. principalem praedi-

„ ctum ibidem praesentis instantem et id
„ fieri petentem. Omnibus melioribus modo
„ via, jure, causa, et ordine, quibus me-
„ lius, totius, et efficacius potuit, et debuit,
„ tanquam habilem, et idoneum ad praefa-
„ tas Canonicatum, et Praebendam obtinen-
„ dam praemisso, seu alias quovis modo va-
„ cantium praedictis Dominis Deçano, et Ca-
„ pitularibus Canonicis Ecclesiae praefatae
„ nominan., et praesentan. dixit pariter, et
„ nominavit, et praesentavit eundem, eosque
„ Dominos Decanum ex Capitulum una cum
„ eodem Dom. N. principali quatenus eun-
„ dem Dominum N. per ipsum sic ut prae-
„ mittitur nominatum, et praesentatum ad
„ praelibatos Canonicatum, et Praebendam
„ admittere, sibique de illis authoritate sua
„ ordinare providere ac in, et ad ipsorum
„ jurium, et pertinentiarum omnium eorun-
„ dem possessionem realem, actualem, et
„ corporalem, vel quasi inducere, et sibi
„ stallum in Choro, et locum in Capitulo
„ cum plenitudine juris Canonici assignare
„ vellet, petiit, exhortabatur fideliter, et
„ rogavit, domini itaq. Decanus, et Capi-
„ tulum praedicti praehabita inter se deli-
„ beratione matura nominationi praefati Do-
„ mini Scholastici, et Canonici, ac petitio-
„ nibus, et exhortationibus ec. supranomina-
„ tum Dominum ec.

„ Actum ec.

Num. XI.

Formula Constitutionis ad acceptanda quaecumquae et qualiacumque beneficia.

„ In Dei nomine amen ec.
„ Constitutus NN. principalis et citra
„ revocationem constituit in suos Procurato-
„ res NN. absentes, tamquam praesentes ec.
„ dicti Domini Costituentis nomine, et pro
„ eo quodcumque, seu quaecumque beneficium,
„ seu beneficia, ecclesiasticum, seu eccle-
„ siastica, cum cura, vel sine cura, e-
„ tiam si Canonicatus, vel Praebenda,
„ dignitas, administratio, vel officium fue-
„ rit, seu fuerint, sibi constituentis aposto-
„ lica, vel ordinaria auctoritate, aut vigore
„ nominationis Regalis . . . , aut ex presen-
„ tatione quorumque collatorum, vel patro-
„ norum Ecclesiasticorum, sive secularium,
„ debitum, seu debita conferendum, seu con-
„ ferenda, acceptandum huiusmodi ex nomina-
„ tione, praesentatione, seu collatione, qua-
„ cumque sibi costituenti quomodolibet com-
„ petens, sive competiturum, prosequendum,
„ literas quascumque tum praesentibus, et
„ collationis, quam institutionis sive investi-
„ turae petendum, recipiendum, et obtinen-
„ dum. Ipsiusque literas intimandum, insi-
„ nuandum, et pubblicandum. Sibique de hu-
„ iusmodi beneficio, seu beneficiis provideri,
„ illud, et illa sibi conferri, seque ad ipsum,
„ seu ad ea recipi, admitti, et induci, ac
„ institui, atque de eodem, seu eisdem in-

„ stitui, et investiendum petendum, et facien-
„ dum. Possessionem eiusdem, seu eorumdem,
„ juriumque, et pertinentiarum illorum realem
„ et corporalem recipiendum, intrandum, et
„ adipiscendum. Stallum sibi in Choro, et lo-
„ cum in Capitulo cum plenitudine juris Ca-
„ nonici, sive Canonicatus, et Pa+bende fuerit
„ sibi assignari petendum, et recipiendum,
„ nec non de observandis statutis, et consue-
„ tudinibus Ecclesiae vel Ecclesiarum, in qua,
„ vel quibus beneficium, seu beneficia hoju-
„ smodi fuerit, vel fuerint, et quolibet al-
„ terius generis licitum; et honestum jura-
„ mentum in anima ipsius constituentis prae-
„ standum beneficia hiusmodi in divinis lau-
„ dabiliter deservendum, et deserveri facien-
„ dum fructus, redditus, proventus, et emolu-
„ menta sublevandum, et recipiendum, ac
„ de receptis, ac sublevatis quietandum, di-
„ slocandum, seu pro annua pensione arren-
„ dendum. Et pro praemissis omnibus, et
„ singulis, si opus fuerit coram Dominis
„ Iudicibus, tam ecclesiasticis, quam secu-
„ laribus quacumque auctoritate fungentibus
„ comparendum, et agendum. Ipsumque con-
„ stituentem, et eius jura in omnibus, et per
„ per omnia deferendum; nec non quoscum-
„ que terminos observari necessarios, tenen-
„ dum, et observandum. unumque, vel plu-
„ res ec et generaliter ec. Promittens de ra-
„ to ec. Relevans ec. super quibus ec.

„ Actum ec.

Num. XII.

Formula Instrumenti ad pertractandam causam beneficialem.

„ In Dei Nomine Amen ec.

„ In mei Notarij Publici, testiumque „ infrascriptorum ad haec specialiter voca„ torum praesentia personaliter constitutus „ dominus NN. constituit ec. . . . ad ipsius „ domini costituentis nomine, et pro eo cau„ sas, quam, vel quas quidam NN. ex ad„ verso principalis coram Reverendissimo „ NN. . . . contradictum Domin. NN. con„ stituentem de, et super quodam canonica„ tu, et praebenda in d. Ecclesia N. . . re„ busque aliis in actis causae, et causarum „ huiusmodi latius designatis, et illorum oc„ casione monet, monereque vult, atque inten„ dit. Cum omnibus, et singulis suis emer„ gentibus, incidentibus, dependentibus, an„ nexis, et connexis, si saltem causa seu „ causae huiusmodi ad Romanam Curiam „ legitime sint devolutae, et in ea de juris „ necessitate tractandae, presequendum, de„ ducendum, et pertractandum, tam coram „ praefato Domino NN. . . quam aliis ec. „ ac etiam in audientia d Dom. nostri Pa„ pae, literarum antedictarum comparen„ dum ec.

„ Actum ec.

SEZIONE III.

Formule di Atti diversi relativi al sistema Ipotecario. (1)

Num. I.

Formula di Nota d' Inscrizione d' Ipoteca con privilegio resultante dal Contratto di Vendita.

„ Il sig. A. figlio del fu sig. B. di pro-
„ fessione . . . . . (o proprietario) domiciliato

---

(1) Essendo tuttavia provvisoriamente conservato in Toscana il sistema Ipotecario, siccome ancora in diversi altri Principati Italiani, abbiamo creduto opportuno di non tralasciare d'indicare quelle formule di Atti relativi all' esecuzione del sistema medesimo, come pure quelle osservazioni, che possano rendere più facile l'applicazione delle Leggi, che tuttora lo riguardano. Non è nostro incarico di esaminare se sia utile, o nò la pubblicità, e la specialità delle Ipoteche, e se ammesso questo principio, la Legislazione Francese abbia, o nò superate tutte le difficoltà, affinchè il sistema in tutti i rapporti sia di pubblica utilità. Non possiamo però porre sotto silenzio, che la pubblicità e la specialità delle Ipoteche qualora fosse basata sopra i veri principj di giustizia, e fosse scevra di fiscalità, invece di nuocere al Pubblico, anzi secondo noi sarebbe per apportargli i più segnalati vantaggi. Di questa massima infra gli altri, si distingue il sig. Dott. Giuseppe Cosimo Vanni, che nel suo opuscolo

„ in Firenze in Via Ghibellina al N. 7571.,
„ e che per l'effetto della presente inscrizione
„ zione elegge domicilio nello Studio del sig.
„ C. . . . . . Notaro Regio residente in Fi-
„ renze in Via del Palagio al Num. . . . .

„ Richiede contro il sig. D. del fu sig.
„ E. di professione Mercante di Droghe,
„ domiciliato in Firenze in Via dei Servi
„ al Num. . . . .

„ In vigore del Contratto di vendita da
„ esso fatta al predetto sig. D. in ordine al
„ pubblico Istrumento di vendita del dì 18.
„ Aprile 1812. rogato dal sig. E. Notaro
„ Regio a Firenze debitamente registrato.

„ Per le somme infrascritte, cioè

„ 1.° Per la somma di lire diecimila,
„ importar del prezzo di detta vendita esigi-
„ bile (in tal giorno). . . . . lire 10000.

„ 2.° Lire quaranta di spese fatte sino
„ al presente per ottenere il pagamento di
„ detta somma.

---

recentemente reso pubblico colla stampa sotto il titolo di *Riflessioni sul sistema Ipotecario*, ha saputo analizzare la materia, e addurre dei mezzi, dei temperamenti, e modificazioni, onde condurre il sistema Ipotecario a quel punto, a cui dovrebbe elevarsi, affinchè potesse dirsi di pubblico vantaggio.

Noi però chineremo la fronte alle sempre provide determinazioni, che saranno per prendersi dal Governo sopra quest' interessante articolo, che senza dubbio saranno quelle, che più di qualunque privata opinione, produrranno il bene generale della Toscana.

„ 3.° Lire venti importare della richie-
„ sta inscrizione, e delle note.

„ Queste due ultime somme esigibili at-
„ tualmente.

„ Totale lire diecimila . L. 10000. —

„ L' inscrizione del suo diritto di privi-
„ legio sopra un Podere posto nella Comu-
„ nità di Fiesole denominato il Rancone,
„ composto di terre lavorative, seminative,
„ fruttate, e alborate di stiora...... a cui
„ confina a 1. (segue la data, e la firma)

Num. II.

Formula di Nota d' Inscrizione d' Ipoteca con privilegio a favore di uno, che sia stato surrogato nei diritti, e ragioni del Venditore.

„ Il sig. A. del fu sig. B. proprietario
„ domiciliato in Firenze in Via Nuova N. ...
„ che per l' effetto della presente Inscrizio-
„ ne elegge domicilio nella casa di sua abi-
„ tazione posta in detta Via, e Numero,
„ nella qualità di surrogato nei diritti, ed
„ azioni del sig. C. proprietario domiciliato
„ in Firenze in Via S. Egidio al N. ....

„ Contro il sig. D. del sig. E. Nego-
„ ziante di Pannine domiciliato a Prato in
„ Via..... N.....

„ 1. In vigore di un Contratto di vendita
„ fatta da detto sig. C. al ridetto sig. D.
„ per Istrumento di vendita del dì.......

„ rogato da . . . . . Notaro Regio a Firen-
„ ze debitamente registrato.

„ 2. Di una obbligazione con promes-
„ sa d' impiego fatta da detto sig. D. a fa-
„ vore di detto sig. A. per Istrumento roga-
„ to dal sig. . . . . Notaro Regio a Firenze de-
„ bitamente registrato.

„ 3. E della quietanza dell' impiego
„ fatto da detto sig. D. per pubblico Istru-
„ mento del dì. . . . rogato dal sig. . . . . .
„ Notaro Regio a Firenze debitamente re-
„ gistrato.

„ Per la somma di lire seimila capita-
„ le della suddetta obbligazione fruttifera
„ al cinque per cento senza ritenzione . . . .

„ L' Inscrizione del suo diritto di privi-
„ legio come surrogato nei diritti del Ven-
„ ditore sopra una casa posta in Firenze in
„ Via Larga al Num. . . . a cui confina a 1. . .
„ 2. . . . 3. . . . e 4. . . . venduta da detto sig.
„ C. all' antedetto sig. D a forma del Con-
„ tratto sopraindicato (*allorchè il Contratto*
„ *di Vendita è stato trascritto si aggiunge*)
„ ed inoltre la menzione di detta surroga
„ per l' effetto dell' Inscrizione di Ufizio pre-
„ sa a profitto del sig. C contro detto sig.
„ D. all' Ufizio delle Ipoteche di Firenze il
„ dì . . . . vol. . . . . num. . . .

(*Segue la data, e la firma*)

Num. III.

Formula di Nota d' Inscrizione d' Ipoteca con privilegio resultante da conguaglio dipendente da Contratto di divise.

„ Il sig. A. (*Si dice come alla prima* „ *precedente formula*)
„ Richiede contro il signor (*Si dica* „ *come nella precedente formula*)
„ In vigore di pubblico Istrumento del „ dì..... debitamente registrato contenente „ le divise dei beni della successione del fu „ sig. . . . . ,
„ E per le somme seguenti, cioè, per lire „ seimila importare del conguaglio dovutogli „ in conformità del Contratto di dette „ divise, fruttifero al quattro per cento senza „ ritenzione esigibile il dì... L. 6000. —
„ Lire venti importare della „ inscrizione richiesta, e della „ Nota . . . . „ 20. —

Totale . L. 6020. —

„ L' Inscrizione del suo diritto di privilegio „ sopra una tenuta di terre boschive, „ e seminative poste nella Comunità di Barberino „ di Mugello, alla quale confina a „ 1... 2.... 3..... 4.... proveniente da detta „ successione.

(*Questa inscrizione deve esser fatta dentro sessanta giorni compatibili dal dì dell' Atto*

di divise, se nò il privilegio degenera in semplice ipoteca)

Num. IV.

Formula di Nota d' Inscrizione con privilegio della separazione dei Patrimonj .

„ Il sig. A. (*Si dica come nella prima* „ *precedente formula*)

„ Contro la successione del sig. B. di „ professione Sarto morto il dì . . . a . . . „ dove il medesimo era domiciliato .

„ In vigore (*si esprima il titolo in natura, e la sua data. Se sarà un legato si enuncierà il Testamento, se un Credito anche Chirografario s' indicherà il titolo : i Creditori o Chirografarj hanno diritto al privilegio dei Patrimonj*).

„ Per le somme seguenti, cioè (*Si os-* „ *servino le formule precedenti*) .

„ L' Inscrizione di privilegio, che il „ Richiedente ha diritto per domandare la „ separazione del Patrimonio del defunto, „ rispetto ai Creditori delle persone dei di „ lui eredi o altri, che lo rappresentano so- „ pra un Podere (*Si faccia come nelle for-* „ *mule antecedenti*) .

(*Questa inscrizione deve esser fatta dentro sei mesi computabili dal dì della morte, altrimenti resterà senz' effetto*)

Num. V.

Formula di Nota d' Inscrizione d' ipoteca convenzionale.

„ Il sig. A. (*Come nelle formule pre-*
„ *cedenti*).
„ Richiede contro il sig. B. (*Come in*
„ *dette formule*).
„ In virtù di una obbligazione del dì
„ . . . . rogata dal sig. . . . . Notaro
„ Regio a Firenze debitamente registrata.
„ Per le seguenti somme, cioè, per
„ lire . . . . . (*come nelle prime preceden-*
„ *ti formule*)
„ Esigibile il capitale suddetto in anni
„ tre, cioè a tutto il dì . . . . . e le spese
„ sopraindicate immediatamente.
„ L' inscrizione del suo diritto d' Ipote-
„ ca speciale sopra una Casa posta al Borgo
„ S. Lorenzo in via . . . . . a cui confina a
„ 1. . . . . . (*la data, e firma*)

Num. VI.

Formula di Nota d' inscrizione d' Ipoteca convenzionale contro il Debitore, e Mallevador solidale.

„ Il Signor (*come nelle precedenti for-*
„ *mule*)
„ E contro il Sig. . . . . come Malle-
„ vador solidale.

„ In vigore del pubblico Contratto d'im-
„ prestito fruttifero del dì . . . . . . rogato
„ dal sig. . . . . Notaro Regio a . . . . . .
„ debitamente registrato.

„ Per la somma di lire . . . . (*si regoli*
„ *come nelle prime formule suddette*)

„ Esigibile il dì . . . . . L' inscrizione
„ speciale sopra un Palazzo posto in Firenze
„ in Piazza del Duomo, a cui confina . . .
„ appartenente a detto debitor principale,
„ e sopra un Casamento posto in Firenze in
„ Borgo Pinti, a cui confina a . . . . atte-
„ nente a detto Sig. . . . . . Mallevador soli-
„ dale.

Num. VII.

Formula di Nota d' inscrizione di diritto d' Ipoteca eventuale.

„ Il sig A. (*come nelle precedenti pri-*
„ *me formule*)

„ Contro il sig. B. (*parimente come*
„ *in dette formule*)

„ In virtù di Contratto di Vendita di
„ immobile del dì . . . . rogato da . . . . .
„ debitamente registrato.

„ Per la somma di lire diecimila prez-
„ zo di un Podere detto Sitorno posto . . . .
„ venduto a detto sig. A. del predetto si-
„ gnor B.

„ Esigibile nel caso soltanto di evizio-
„ ne, e molestia di detto Podere.

„ L'inscrizione di suo diritto d'ipoteca
„ sopra un Podere denominato Parasole po-
„ sto . . . . . attenente al suddetto Vendi-
„ tore.

(*La data, e la firma*)

Num. VIII.

Formula di Nota d'inscrizione d'Ipoteca giudiciaria.

„ Il sig. A. (*si dica come nelle prime*
„ *formule*)

„ Contro il sig. B. . . . . In vigore di sen-
„ tenza del dì . . . . . proferita dal Magi-
„ strato Supremo di Firenze, debitamente
„ notificata.

„ Per le somme, che appresso cioè:

„ 1.° Per ec. . . . . Esigibile il dì. . . .
„ L'inscrizione di sua ipoteca generale so-
„ pra tutti gli immobili presenti, e futuri
„ di detto sig. B. situati nel Circondario
„ dell'Ufizio della Conservazione delle Ipo-
„ teche di Firenze.

(*segue la data, e la firma*)

Num. IX.

Formula di Nota d' inscrizione d' Ipoteca legale di una Donna Maritata.

„ La signora Carlotta Parsini, moglie
„ del sig. Angiolo Arpentini domiciliata in
„ Firenze in via Pietra Piana al num......
„ e che per l' effetto della presente inscri-
„ zione elegge domicilio nello Studio del
„ sig. B. . . . . Notaro Regio posto in Piaz-
„ za del Granduca al N......

„ Richiede

„ Contro detto sig. Angiolo ...... suo
„ Marito proprietario domiciliato in Firenze
„ in detta via, e N.....

„ In vigore di Contratto di Convenzio-
„ ni Matrimoniali del dì .... rogato da...
„ Notaro Regio a Firenze, debitamente re-
„ gistrato. L' inscrizione della sua ipoteca
„ legale, e generalmente sopra tutti gl' im-
„ mobili presenti, e futuri situati nel Cir-
„ condario dell' Ufizio della Conservazione
„ dell' Ipoteche dove la presente Nota sarà
„ inscritta.

(*La data, e la sottoscrizione*)

Num. X.

Formula di nota d' iscrizione legale resultante da una Tutela.

„ Il Signore A. (*si dica come nelle prime formule*)
Contro il Signor B. (*come sopra*)
„ Per le somme, che sono, o saranno
„ dovute per detto signor B. come Tutore.
„ . . dei Signori . . . Minori per causa, e
„ dependenza della sua tutela, le quali som-
„ me sono indeterminate, attesochè la liqui-
„ dazione della succesione del signor C. . . .
„ loro Padre morto sotto dì. . . . non è an-
„ cora stata fatta, l' incrizione dell' ipoteca
„ legale, e generale a favore di detti Mino-
„ ri sopra tutti gl' Immobili presenti e fu-
„ turi di detto signor B. . . . Situati nel
„ circondario dell' Ufizio della Conservazio-
„ ne dell' Ipoteche in cui la presente Nota
„ sarà inscritta. (*trattandosi dei diritti indeterminati in luogo d' indicar la somma si nota per memoria*)

Num. XI.

Formula d' inscrizione con menzione di Surroga.

„ Il Signore A. (*Si ricorra alle prime formule, e poi si aggiunga*) in nome, e
„ come, surrogato nei diritti del Signor B.
(*Nome cognome, professione, e dimora*

dell' antico Creditore in vigore dell' appres-
„ so atto di Cessione, e trasporto.
„ Richiede
„ Contro il signor C. . . .
„ In virtù di Contratto di Cessione, e
„ trasporto del dì . . . rogato dal Notaro
„ Regio . . . residente a Cortona debitamen-
„ te registrato.
„ L' incrizione, e menzione sopra i regi-
„ stri del Conservatore . . . della surroga
„ operata, mediante detto trasporto per l' ef-
„ fetto dell' iscrizione presa all' ufizio delle
„ ipoteche del Circondario di Firenze il dì
„ . . . Vol. . . . Num. . . . A profitto di
„ detto Signore (*Antico creditore* contro det-
„ to Signore . . . Sopra un Podere . . . . „
(*la data e la firma*)

Num. XII.

Formula di Nota d' inscrizione ipotecaria dipendente da un Contratto d' affitto enfiteutico.

Al Sig. A. (*come nelle precedenti formule*)
„ In vigore di pubblico Istrumento di
„ effetti enfiteutico del dì . . . rogato da . . .
„ Notaro Regio a Roma debitamente regi-
„ strato.
„ Per la somma di lire Cinquecento im-
„ portare di Anni Cinque di Canone dovu-
„ to da detto Signor B. . . sopra una Casa
„ posta in Firenze in Via Romana al N. 1000.

„ concessali con detto titolo in forza di det-
„ to Istrumento.
„ Esigibile ogni anno in rata di lire
„ 100. a tutto il mese di Giugno, il tutto
„ senza pregiudizio dal diritto di privilegio
„ Mobiliare competente a detto Signor A ...
„ sopra le rendite Civili di detta Casa per
„ il puntuale pagamento dell' Annuo Cano-
„ ne.
„ L' inscrizione del suo diritto d' ipote-
„ ca speciale sopra un terreno prativo di
„ libera proprietà di detto Signor B. . . . .
„ posto nella Comunità di . . . a cui confi-
„ na a primo . . . .
(*la data e la Firma*)

Num. XIII.

Formula di Atto di Cassazione definitiva d'iscrizione ipotecaria.

„ Al Nome di Dio Amen ec.
„ Avanti di me ec.
„ Si è presentato il Signore A. (*Nome professione, e dimora del Creditore,*) il
„ quale in vigore del presente pubblico I-
„ strumento ha cessata, e radiata definitiva-
„ mente l' inscrizione presa a suo favore,
„ all' Ufizio delle Ipoteche di Firenze contro
„ il signor B. (*indicazione del debitore tal quale è nell' inscrizione*) il dì . . . Vol...
„ N. . . concedendo qualunque facoltà rela-
„ tiva al Sig. Conservatore di detto Ufizio.
„ Fatto ec.

Num. XIV.

Formula di Atto di Cassazione, e Radiazione parziale di una inscrizione ipotecaria.

„ Al nome di Dio Amen ec.
„ Avanti di me ec.
„ È comparso il signor A. (*nome, pro-*
„ *fessione, e domicilio del Creditore*, il qua-
„ le in vigore del presente pubblico Istru-
„ mento, salvo l'infrascritto espresso riser-
„ vo ha cessata, e radiata l'inscrizione pre-
„ sa a suo favore all'ufizio delle ipoteche di
„ Firenze contro, il Sig. B. *indicazione del Debitore tal quale è nell inscrizione*) il dì ...
„ Vol. . . . Num. . . . Ma solamente, il (*si descriva l'immobile*) venduto da det-
„ to signor B. a forma del Contratto del
„ dì . . . rogato . . . debitamente registrato,
„ riservandosi l'effetto di detta inscrizione
„ sopra tutti gli altri beni enunciati nella
„ medesima, concedendo ogni più opportu-
„ na relativa facoltà al signor Conservatore
„ di detto Ufizio.
„ Fatto ec.

Num. XV.

Formula di Atto di cancellazione, e radiazione generale di tutte le opposizioni, sequestri, ed inscrizioni.

„ Al Nome di Dio Amen ec.
„ Avanti ec.
„ È comparso il signore A. (*nome,*

„ *professione, e dimora del Creditore*) il qua-
„ le in vigore del presente pubblico Istru-
„ mento ha cassato, e radiato puramente,
„ e semplicemente qualunque opposizione, e
„ sequestro mobiliare fatto a sua richiesta
„ contro il sig. B. nelle mani di tutti gli
„ Affittuarj, pigionali, debitori, depositarj
„ cassieri, e pagatori, ed inoltre e defini-
„ tivamente qualunque inscrizione resa a
„ profitto di esso signor Comparente in tut-
„ ti gli ufizj delle Ipoteche e segnatamente
„ . . . Acconsentendo, che questa opposizio-
„ ni sequestri, ed inscrizioni siano, e restino
„ senz' effetto; e perciò siano radiate da
„ qualunque registro dove le medesime sono
„ state inscritte concedendo ogni, e qualun-
„ que relativa, e necessaria facoltà al signo-
„ re Conservatore delle Ipoteche di . . . .
„ Fatto ec.

OSSERVAZIONI.

1. Il sistema ipotecario è una misura prescritta dalla legge, che garantisce ed assicura l'efficacia, ed esecuzione delle transazioni, e protegge con egual successo non solo il cittadino, che domanda la credenza, quanto il cittadino, che lo sovviene con questo titolo.

2. La legge somministra due mezzi sicurissimi per quest' importantissimo oggetto, cioè l'*inscrizione*, e *la trascrizione*.

3. L' inscrizione è la dichiarazione che fa un creditore sopra un registro pubblico,

dell' ipoteca, o dei privilegi che egli ha sopra i beni del suo debitore. La trascrizione poi è il modo di purgare in seguito di un alienazione d'immobili i privilegj ed ipoteche esistenti sopra i medesimi.

4. *Le formalità sostanziali delle inscrizioni Ipotecarie sono sette, cioè,*

Pr. L'inscrizione deve farsi al burò, o all' ufizio della conservazione delle ipoteche nel cui circondario sono situati i beni sottoposti al privilegio, o all' ipoteca.

Sec. Il creditore da per se stesso, o per mezzo di terza persona presenta al conservatore delle ipoteche l'originale in brevet, o una copia autentica del decreto, o dell'atto da cui deriva il privilegio, o l'ipoteca. Il creditore unisce agli atti sopraccennati due Note, scritte in carta bollata, una delle quali può esser fatta in fine dell' atto medesimo, o della copia esecutiva dell' obbligazione, o altro atto, in virtù del quale si prende l' inscrizione.

Ter. Le note devono contenere, i nomi pronomi, domicilio del creditore, sua professione, se ne ha una, e l'elezione di un domicilio in un luogo qualunque del circondario dell' ufizio.

Quar. Deve contenere altresì i nomi, pronomi, e domicilio del debitore, sua professione se ne ha una conosciuta, o una indicazione individuale; e speciale, acciò il conservatore possa riconoscere, e distinguere in tutti i casi l' individuo aggravato d'ipoteca.

Quin. La data, e la natura dell' atto,

Sesto. L'ammontar del capitale dei crediti espressi nel titolo, o valutati dall'inscrivente per le rendite, e prestazioni, o per i diritti eventuali, condizionali, o indeterminati, nel caso, in cui questa valutazione è ordinata, come pure l'ammontare degli accessorj di questi capitali, cioè dei frutti, o interessi, e spese dovute; e l'epoca dell'esigibilità.

Sett. Il creditore finalmente deve indicare nella nota la situazione dei beni, sopra i quali il creditore intende di conservare il suo privilegio, o la sua ipoteca.

5. Il conservatore deve far menzione sopra il suo registro del contenuto nel borderò, e deve restituire al richiedente il titolo, o la spedizione del titolo statogli consegnato, ed in fine di una delle note deve fare il certificato di aver fatta l'inserizione.

6. All'effetto poi di fare inscrivere dei diritti d'ipoteca puramente legale dello stato delle comuni, e degli stabilimenti pubblici sopra i beni di quelli obbligati a render conto; quelli dei minori degl'interdetti sopra i beni dei loro tutori; delle donne maritate sopra i beni dei loro mariti, servirà di presentare due note, che contengano solamente, primo il nome pronome, professione, e domicilio reale del creditore, 2. il domicilio, che egli elegge, o che è stato eletto per il medesimo nel circondario dell'ufizio 3. il nome, pronome professione, domicilio, o designazione precisa del debitore. 4. la natura dei diritti da conservarsi, e

l' ammontare del loro valore, quanto agl'oggesti determinati, senz' obbligo per altro di fissarne il valore, quanto agli oggetti, che sono condizionali, eventuali, o indeterminati.

7. Il richiedente un inscrizione, o chi lo rappresenta, o il cessionario per atto autentico potranno mutare sul registro delle ipoteche il domicilio già eletto, con sceglierne, o indicarne un' altro nello stesso circondario.

8. Le iuscrizioni non avendo effetto se non che per anni dieci, conviene rinnovarle avanti, che spiri detto tempo, se si vuol conservare il privilegio, una data della sua ipoteca.

9. Le iscrizioni da farsi sopra i beni di una persona defunta potranno esser fatte colla semplice indicazione del defunto.

10. I contratti traslativi di proprietà d' immobili, o di diritti reali immobiliarj, che i terzi possessori vorranno purgare dai privilegj, e dalle ipoteche, saranno trascritti intieramente dal conservatore dell' ipoteche, nel di cui circondario sono situati i beni. La trascrizione deve farsi sopra un registro a ciò destinato, ed il conservatore sarà tenuto di rilasciarne il certificato a chi lo richiederà.

11. Questi contratti, o siano stipulati in forma autentica o fatti per privata scrittura, serviranuo, per l' effetto, che il conservatore delle ipoteche possa procedere alla trascrizione...

12. La semplice trascrizione dei titoli traslativi di proprietà sopra il registro del

conservatore non purga i privilegj, e le ipoteche impresse sopra l'immobile. Il venditore non trasmette all'acquirente, che la proprietà, ed i diritti, che egli ha sopra la cosa venduta: e glieli trasmette coll'impressione dei medesimi privilegj, ed ipoteche, di cui sono aggravati.

13. Le inscrizioni ipotecarie si cancellano di consenso delle parti interessate, che abbiano la capacità, o in vigore di una sentenza pronunziata in ultima istanza, o passata in cosa giudicata.

14. Nell'uno, e nell'altro caso coloro, che ne richiedono la cancellazione depongono all'Ufizio del Conservator dell'Ipoteche copia dell'atto autentico contenente il consenso, o copia della sentenza.

15. È bastante per la radiazione di una inscrizione il depositare all'Ufizio delle Ipoteche un'estratto dell'atto autentico sopra indicato, purchè contenga una cancellazione pura, e semplice di una inscrizione, l'autorizzazione del Conservatore alla radiazione, che sarà considerata come non fatta.

16. Le inscrizioni, che meritano riduzione sono quelle, che sono state prese in forza di un'ipoteca generale, che perquota i beni presenti, e futuri del debitore; tal'è l'ipoteca legale della moglie, dei minori, e degli interdetti, dello stato, e degli stabilimenti pubblici; tal'è ancora l'ipoteca giudiciaria; tal'è infine l'ipoteca convenzionale.

17. Il Conservator delle Ipoteche non può ricusare la radiazione delle inscrizioni ordi-

nate per sentenza sotto il pretesto, che non erano intervenuti in causa gl' interessati.

18 Non può neppure ricusarla sotto il pretesto, che gl'interessati possano interporre appello dalla sentenza, che ordina la radiazione.

19. La radiazione dell' ipoteca deve essere ordinata, quando l'iscrizione è stata presa soltanto in virtù di una obbligazione annullata per sentenza del Tribunal criminale, ancorchè questa sentenza sia attaccata col mezzo del ricorso.

20. Le sentenze, che ordinano la radiazione delle inscrizioni ipotecarie devono esser notificate al domicilio reale, e non al domicilio eletto dei creditori inscritti.

APPENDICE

Formula di Contratto di costituzione di Dote in contanti fra Padre, e Figlia in estinzione del credito della legittima dovuta alla Figlia a forma del Gius Toscano. (1)

„ Al Nome di Dio Amen ec.

„ Avanti di me sottoscritto D. P. C. „ Notaro Regio a Firenze, residente di Stu- „ dio al Canto agli Aranci al N. 7572., ed

---

(1) Mentre andavasi ultimando la stampa di questa seconda, ed ultima parte, l'Autore è

„ in presenza degli infrascritti Testimoni
„ aventi i requisiti voluti dalla Legge si è
„ costituito il sig. Donato del fu Alessandro
„ Aretini proprietario domiciliato in Firenze
„ in via del Moro, il quale ha esposto, che
„ in ordine al pubblico Istrumento di Pro-
„ messa di Sponsali del dì .... rogato da me
„ Notaro infrascritto debitamente registrato,

---

stato onorato di una Lettera anonima del seguente tenore: „ Eccmo Signore. Con sommo
„ piacere abbiamo letto il vostro Formulario No-
„ tariale in quelle parti, che avete fino ad ora
„ prodotte alla luce. In queste ammirato abbia-
„ mo il vasto vostro sapere in quest'arte nobi-
„ lissima. Ma disimpegnare non ci possiamo dal
„ fare osservare che nella Sezione III. del T. II.
„ P. I. avete tralasciata per noi Toscani una
„ formula necessarissima. Questa è quella per
„ il Contratto della Figlia, o altra discenden-
„ te femmina a forma del disposto dell' *Art.* 34.
„ § *La Legittima.*, della Legge del 15 Nov 1814.
„ In questo particolare dal Notaro novizio, ed al-
„ tri si possono commettere degli errori non in-
„ differenti. Dateci dunque dei lumi anche su
„ questa parte ec. Perdonate il nostro ardire,
„ compiaceteci, e credeteci = Vostri = Toscano
„ 18. Ottobre 1816 = Umil. Servi

Alcuni stimatori del vostro merito.

In conseguenza l'Autore medesimo invia i più sinceri ringraziamenti a chi si è degnato di avvertirlo ad includere nel suo Formulario la sopra indicata formula, e ne fa ora di buon grado l'aggiunta; ed altresì prega vivamente chiunque a continuare a dargli degli avvertimenti, acciò alla di lui tenuità venga supplito con gli altrui migliori lumi, e schiarimenti.

„ la sig. Clementina Aretini sua Figlia contrasse gli Sponsali col sig. Alessandro del fu sig. Mariano Marcuccini proprietario domiciliato parimente in Firenze in via della Scala con promessa di Dote in contanti di Sc. 1000. Fiorentini, da pagarsi questi al medesimo liberamente avanti la dazione dell' anello benedetto coll' importare della legittima da esso sig. Donato Aretini di ragione dovuta a detta sua sig. Figlia, e specialmente in ordine all' art. 34. §. della legittima ec. della Sovrana Legge del 15. Novembre 1814. Ed essendo ora in grado di ciò eseguire; Di quì è che

„ In vigore del presente pubblico Istrumento apparisca, e sia noto, qualmente la prefata sig. Clementina Aretini stata autorizzata a stipulare il presente Atto con Decreto di Mondualdo del dì . . . . . statole interposto dal Magistrato Supremo di questaCittà di Firenze, copia autentica del quale è stata rilasciata annessa al presente Istrumento, dopo essere stata letta alle Parti, e Testimoni predetti, e quindi per rimettersi al pubblico R. Archivio . . . . ha accettato, ed accetta di ricevere dal prenominato di lei sig. Padre in luogo di semplice Dote, la Legittima che di ragione gli deve, la qual Legittima dichiara corrispondente alla detta somma di Sc. 1000. a forma di detto Decreto, ed autorizza il medesimo suo sig. Padre a pagare direttamente detta somma al prelodato sig. Alessandro Marcuccini suo futuro Sposo con

„ titolo di Dote come sopra statagli pro-
„ messa; In conseguenza di che detto sig.
„ Donato Aretini alla vista di me Notaro,
„ e Testimoni infrascritti ha effettivamente
„ pagati detti Sc. 1000. all' antedetto sig.
„ Alessandro Marcuccini, il quale nel tira-
„ re a se detta somma, ne ha fatta e fa
„ amplissima ricevuta, e quietanza a favore
„ non solo di detta sua futura Sposa, quan-
„ to del di lei sig. Padre sopra nominato,
„ promettendone la restituzione a forma del
„ convenuto nel suddetto Istrumento di Pa-
„ rentado, al quale ec.

„ Ed atteso il suddetto pagamento, l'an-
„ tedetta sig. Clementina Aretini inerendo
„ alla facoltà di che in detto Decreto ha fatto,
„ e fa al prelodato suo sig. Padre amplissi-
„ ma ricevuta, saldo, fine e quietanza della
„ di lei porzione legittima dovutale da det-
„ to suo sig. Padre, renunziando, conforme
„ renunzia espressamente a qualunque diritto
„ ed azione non solo per la sua dotazione,
„ quanto ancora per qualunque aumento del-
„ la detta Legittima, chiamandosi quieta,
„ tacita, e soddisfatta con detti Sc. 1000.
„ per dette dependenze, e non aver altra
„ cosa da pretendere, e domandare contro
„ detto suo sig. Padre, e suo Patrimonio,
„ ed il tutto sotto l' obbligo della propria
„ sua persona, beni, ed eredi, e beni dei di
„ lei eredi in ogni ec.

„ Fatto ec.

Si avverte, che anche nell'atto di Parentado può eseguirsi il pagamento della Dote colla

Legittima, variando soltanto nel suo principio la formula predetta, valendosi di quella relativa; Si avverte parimente, che seguendo il pagamento della Legittima in beni stabili, servirà di far uso della formula relativa di che nella sezione 3. n. 2., e 3. della prima parte di questo secondo, ed ultimo Tomo.

Osservazioni

Gius Toscano.

1. Le figlie, o altre discendenti femmine, quantunque in età minore costituite, possono in occasione del loro Matrimonio contrattare sopra la legittima del Padre, o altri ascendenti, e ricevere da essi in luogo della semplice Dote congrua una porzione di beni, o di contanti in estinzione del credito della Legittima.

2 L'assegna dei beni, e dei contanti sarà irretrattabile anche per le figlie, o altre descendenti legittimarie, quando sia stata fatta colle solennità richieste per la validità dei contratti delle donne, e dei minori.

3. È esclusa in tal caso ogni querela di supplemento per il titolo della Legittima, e non curato qualunque aumento, o decremento per il titolo della Legittima, e non curato qualunque aumento, o decremento successivamente accaduto nel Patrimonio, dal quale era dovuta la Legittima istessa, non potranno le figlie, o altre descendenti reclamare

da questo contratto, se non per falsa causa, per intervento di dolo, o per il concorso di quella lesione, che è capace di viziare, i contratti delle persone privilegiate. *Art.* 34. §. *La Legittima ec. della Legge del* 15. *Novembre* 1814.

Conclusione.

Se la variazione dei tempi porti alla conseguenza della mutazione dei costumi: Se la diversità dei medesimi conduca alla necessità della promulgazione di nuove Leggi all'oggetto di proteggere, e far rispettare le civili transazioni: Se per utilmente eseguirle vi abbisogni un Formulario più adattato, e più corrispondente: Se finalmente di questo Formulario debbano valersi i Notari, cioè quei Funzionarj Pubblici prescelti dalla Legge per imprimere alle disposizioni fra i vivi, e di ultima volontà il carattere di autenticità, e conservarne il deposito, chiunque dovrà confessare esser pur troppo necessario ai vecchi Formularj di sostituirne altri più coerenti ai nuovi principj, più uniformi alla odierna maniera di pensare.

È perciò, che noi abbiamo creduto opportuno di render pubblica la presente Opera in cui oltre gli elementi della Scienza Notariale, vi si trovano gradatamente, ed in gran copia dettagliate le formule di tutti quegli atti, contratti, ed ultime volontà, che appellino alla sua pratica esecuzione.

E se abbiamo usato uno stile in gran parte diverso dall' antico, se le formule son meno prolisse, lo esigeva l' indicata variazione dei tempi, e dei costumi, e lo comandava imperiosamente la giustizia, l' integrità, e la delicatezza.

Se poi abbiamo creduto dovere illustrare tutta l' Opera medesima di annotazioni istoriche, e di erudizione, ciò dimostra, che abbiamo con il celebre venusino Poeta procurato di unire l' utile col dolce, e così renderla più grata ai Notari, e più utile agli Studiosi della Scienza, ed Arte Notariale.

Malgrado quanto sopra, se la nostra tenuità non ha saputo somministrare al presente lavoro quel grado di forza, che gli era necessaria per un generale incontro, almeno farà distinguere, che il suo Autore ha tentato tutti i mezzi per essere utile ai suoi simili: preciso dovere, ed unica consolazione dell' Uomo Filosofo.

FINE.

INDICE

SEZIONE I.

Formule di più, e diversi Atti riguardanti Affari Ecclesiastici.

SEZIONE II.

Formule in lingua latina di diversi Atti sopra affari Ecclesiastici per comodo di quei Notari, che devono riceverli in detto idioma.

SEZIONE III.

Formule di Atti diversi relativi al sistema Ipotecario.

APPENDICE.

FINE.

INDICE GENERALE

DELLE MATERIE, CHE SI CONTENGONO NEI DUE TOMI DEL PRESENTE

FORMULARIO NOTARIALE

A

B

C

D

E

F

G

I

L

N

O.

P

Q

R

T

U

SUPPLIMENTO

ALL' ULTIMO APPENDICE Pag. 106.

L' Atto di Possesso, la di cui formula l' Autore ha data nel *T.* 2. *P.* 1. *p.* 133. è generale, e facilmente si rende speciale, e coerente al Gius Toscano, ma allorchè a quest' Atto debba procedersi in forza di Sentenza, in questo caso conviene aver presente il disposto *dell' art.* 870. *del nuovo Regolamento di Procedura Civile*, il quale prescrive che l' Atto dovrà contenere oltre gli altri requisiti, l' enunciazione del titolo, dal quale procede il credito, e la sentenza nei casi, nei quali è richiesta, che lo ha dichiarato, la natura dei fondi, dei quali si prende il possesso, e la generica indicazione delle qualità delle Raccolte pendenti sul suolo, a pena di *nullità* comminata nel successivo *Articolo* 1125.

Tomo II. Parte I.

Errori		*Correzioni*
Cieco	pag. 30.	Sordo
Grano	55.	Olio
Testamento	73.	Patto
O quelli	141.	E quelli
Dopo *fare* p. 159. verso 9. *si aggiunga*		Ad
Dopo proibisce di lasciare, *si aggiunga*	pag. 163.	Alle mani morte

Parte II.

Diritto Romano	pag. 29.	Diritto Canonico.